Allegato E)

ATUSS del Comune di Comune di Cesena e dei Comuni di Mercato Saraceno, Sarsina e Montiano: elenco dei progetti ammessi

Progetti ammessi al finanziamento del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027

Titolo progetto	Beneficiario	Costo totale (euro)	Contributo concesso (euro)
Cesena Sport City: realizzazione di nuova piscina comunale	Comune di Cesena	10.369.727,67	6.300.000,00
Intervento di riqualificazione urbana del centro storico di Monte Castello, Comune di Mercato Saraceno	Comune di Mercato Saraceno	800.000,00	350.000,00
Percorso ciclopedonale tra il comune di Montiano e la frazione di Montenovo	Comune di Comune di Montiano	400.000,00	350.000,00
Rigenerazione area centro sportivo “A. Versari” del comune di Sarsina – 1° stralcio	Comune di Sarsina	420.000,00	350.000,00
OpenLab: il digitale incontra le periferie	Comune di Cesena	350.000,00	350.000,00

Progetti ammessi al finanziamento del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027

Titolo progetto	Beneficiario	Costo totale (euro)	Contributo concesso (euro)
Comunità Educante Integrata: la Città si fa Scuola.	Comune di Cesena	875.000,00	700.000,00

Allegato E-bis)

ATUSS dei Comuni di Cesena, Mercato Saraceno, Montiano e Sarsina

schede-progetto

r_emiro.Giunta - Prot. 07/11/2024.1239506.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

r_emiro.Giunta - Prot. 07/11/2024.1239506.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Cesena Sport City: realizzazione di nuova piscina comunale

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Nell'ambito del macro-progetto Cesena Sport City, l'amministrazione intende realizzare la nuova piscina comunale mediante costruzione del nuovo volume e successiva demolizione dell'esistente edificio, per aumentare l'efficienza energetica e strutturale del patrimonio edilizio comunale senza consumo di suolo.
Il nuovo edificio oltre alla funzione di centro natatorio presenta attività complementari quali bar al piano terreno a servizio delle vasche interne ed esterne, shop point e sala polivalente al piano primo anche con funzione di spazio di muscolazione.
Il volume di progetto ha un carattere contemporaneo e presenta grandi vetrate che danno una continuità di visuale interno-esterno.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Cesena
Partita IVA o CF	00143280402
Via/Piazza e n. civico	Piazza del Popolo, 10
CAP	47522
Comune	Cesena
Provincia	Forlì-Cesena (FC)

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Via/Piazza e n. civico	Via G. Ambrosini, 40
CAP	47522
Comune	Cesena
Provincia	Forlì-Cesena (FC)

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.
Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.

La proprietà è del Comune di Cesena

r_emiro.Giunta - Prot. 07/11/2024.1239506.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello lovale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS

L'ATUSS "CESENA 2030 e sistema territoriale intermedio dei comuni di Mercato Saraceno, Sarsina e Montiano" ha come principale potenziale della vallata l'alta qualità della vita e il benessere attraverso la pratica sportiva che permette uno stile di vita sano e un'attrattività e competitività del tessuto urbano anche da un punto di vista turistico ed economico. Questo ambito risulta fortemente connesso con i tematismi sviluppati all'interno della "Wellness Valley", il primo distretto internazionale dedicato al benessere, allo sport e alla qualità della vita sviluppato dalla Wellness Foundation. La Wellness Valley rappresenta un panorama di iniziative che promuovono uno stile di vita sano; tra i vari progetti che supporta si distinguono quelli legati all'attività sportiva e all'alimentazione e l'intervento del rifacimento della piscina comunale, rientra perfettamente in linea con questi obiettivi.

L'attuale piscina comunale risulta obsoleta e non adeguata alle esigenze del territorio, il suo rifacimento contribuirà al miglioramento della qualità della vita delle persone, offrendo a tutte e tutti la possibilità di praticare nuoto e attività acquatiche per ogni fascia di età, mantenendo uno stile di vita sano e attivo, consolidando il concetto di benessere e salute, non solo legato al benessere fisico, ma anche alla dimensione aggregativa e sociale.

Per questo motivo, l'idea dell'intervento sulla piscina comunale, progetto faro dell'ATUSS Cesena 2030, è quella di proporre un nuovo modello sportivo per la città di Cesena: non una semplice riqualificazione e rifunzionalizzazione degli spazi, ma la creazione di una nuova immagine sportiva e di nuovi servizi innovativi al servizio dei poli sportivi e della città, in un'ottica di *city branding*, che proponga l'uso continuativo ed inclusivo dei nuovi poli che coniughino l'attività sportiva con lo studio, lo svago, il lavoro, la ristorazione e l'accoglienza delle persone, trasformando i nuovi centri in luoghi in cui tutte le funzioni siano in forte sinergia e coordinate fra loro, per rendere l'ambito progettato fortemente attrattivo e al servizio di tutta la cittadinanza.

Il progetto della piscina comunale rientra nell'ambito delle azioni di riqualificazione di "Cesena Sport City", che si compongono di 4 interventi su 4 poli sportivi di proprietà comunale e dei percorsi di collegamento ciclabile della bicipolitana. L'intervento della piscina è il più importante in termini di risorse e in termini edilizi poiché prevede una demolizione e ricostruzione consumo di suolo zero e porterà ad un grande impatto nel miglioramento delle possibilità in termini di sport acquatici non solo per la città di Cesena, ma per tutto il territorio ATUSS.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. *la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27*
2. *il Documento Strategico Regionale*

r_emiro.Giunta - Prot. 07/11/2024.1239506.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

3. *la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*

Il progetto si inserisce perfettamente nella strategia PR FESR 21-17 che intende rilanciare l'attrattività dei territori e aumentare la qualità della vita dei cittadini, contribuendo a ridurre le diseguaglianze economiche, sociali e territoriali. In particolare l'intervento risulta coerente con la Priorità 4 - Attrattività, coesione e sviluppo territoriale - in linea con la nuova Agenda territoriale europea 2030, con il Green Deal e con il Patto per il Lavoro e il Clima. La realizzazione di una nuova piscina, in sostituzione di quella attuale, non adeguata alle necessità, punta a contrastare le diseguaglianze territoriali e a promuove l'attrattività e la sostenibilità dei territori, attraverso nuovi processi di sviluppo che facciano leva sulla qualità e prossimità dei servizi essenziali, rafforzando l'offerta e assicurando l'accessibilità a tutti i cittadini.

Nell'ambito del Documento Strategico Regionale (DSR), il documento per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027, vengono citati i quattro obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e il Clima. In coerenza con l'obiettivo 2 - Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica – l'intervento della piscina contribuisce alla strategia di rigenerazione urbana con consumo di suolo zero poiché il progetto prevede demolizione e ricostruzione nell'ambito dello stesso lotto, limitando nuove metrature e restituendo ai territori ATUSS una piscina più confortevole, adeguata agli standard nazionali, sicura e accessibile a tutti.
Per quanto attiene all'obiettivo 4 - Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità – l'intervento permette di aggiungere un nuovo valore al territorio, aumentandone l'attrattività e sviluppando il profilo crescente dell'Emilia-Romagna come "Sport Valley", in grado di attrarre e organizzare eventi e competizioni di rilievo nazionale e internazionale, anche per la promozione del nostro sistema territoriale.

L'ATUSS "Cesena 2030" si inserisce inoltre nella Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, in particolare nell'ambito dell'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 - Salute e Benessere - dove viene valorizzato l'aspetto della tutela e della promozione della salute e del benessere e di tutti quegli interventi che abbiano un risvolto sul benessere fisico, psichico e sociale della persona, attraverso l'attività motoria e sportiva. Il progetto, che rientra nella strategia "Cesena Sport City" intende contribuire al sostegno e alla valorizzazione del sistema regionale dell'impiantistica sportiva e allo sviluppo del profilo crescente dell'Emilia-Romagna come "Sport Valley", in grado di attrarre eventi e competizioni di rilievo nazionale.
Nell'ambito dell'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 – Città e comunità sostenibili – il progetto contribuisce alla strategia di consumo di suolo a saldo zero e di rigenerazione urbana che garantisca un minor consumo energetico.

L'intervento della piscina inoltre rientra perfettamente all'interno della priorità 4, Obiettivo Specifico 5.1, Azione 5.1.1. "Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)", che rende il comune di Cesena catalizzatore degli altri interventi ATUSS, ampliando la platea dei soggetti coinvolti e agendo in qualità di comune capofila di un progetto complesso che prevede un'integrazione di fondi e una sinergia di territori, che si muovono verso lo stesso obiettivo, in una stretta relazione tra centri urbanizzati e aree territoriali di vallata. L'ATUSS di Cesena assume quindi il ruolo di un vero e proprio strumento di governance multilivello funzionale al raggiungimento degli obiettivi dei territori a cui si rivolge. Lo sforzo collaborativo che si viene a realizzare renderà i comuni di Cesena, Montiano, Sarsina e Mercato Saraceno, co responsabili del raggiungimento dei risultati attesi e dell'integrazione di risorse messe a disposizione dalle diverse linee di finanziamento. L'ATUSS Cesena rispecchia quindi perfettamente l'obiettivo di aumentare l'attrattività del territorio e di creare una nuova occasione di socialità e di connessione tra i territori urbani e quelli intermedi. La nuova piscina diventerà infatti catalizzatore di iniziative e attività non solo per il territorio comunale, ma per tutto il territorio ATUSS coinvolgendo utenti e cittadini da tutta la vallata del Savio, fornendo servizi e spazi per nuovi posti di lavoro e per aumentare il benessere dei cittadini rafforzando il valore della pratica sportiva per una comunità in salute e inclusiva.

r_emiro.Giunta - Prot. 07/11/2024.1239506.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi, risultati attesi, destinazione d'uso e modalità di gestione.
Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati, ove pertinenti:

1. *il livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento*
2. *la capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale*
3. *la capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità*
4. *il contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini e dei city users*
5. *il contributo atteso sull'attrattività del territorio*
6. *le ricadute attese sulla coagulazione della comunità urbana e sul rapporto centro-periferia*
7. *la capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici*
8. *l'integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento*

Nell'ambito del macro-progetto "Cesena Sport City", l'amministrazione intende realizzare la nuova piscina comunale mediante costruzione del nuovo volume e successiva demolizione dell'esistente edificio, per aumentare l'efficienza energetica e strutturale del patrimonio edilizio comunale senza consumo di suolo aggiuntivo.
Il nuovo edificio oltre alla funzione di centro natatorio presenta attività complementari quali bar al piano terreno a servizio delle vasche interne ed esterne, *shop point* e sala polivalente al piano primo anche con funzione di spazio di muscolazione. Il volume di progetto ha un carattere contemporaneo e presenta grandi vetrate che danno una continuità di visuale interno-esterno. L'intervento restituisce alla città di Cesena una piscina comunale di qualità, moderna nelle forme architettoniche e nelle funzioni, a classe energetica performante che ne abbatte i costi di gestione, sicura e accessibile a tutti.

L'intervento restituisce alla Città di Cesena una piscina comunale accessibile e priva di barriere architettoniche in conformità alla normativa vigente.

L'intervento in oggetto si inserisce nel macro-progetto "Cesena Sport City", già oggetto di finanziamento per la parte di sviluppo della progettazione definitiva ed esecutiva nell'ambito del bando "Italia City Branding 2020" della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il macro-progetto ambisce a potenziare quattro poli sportivi diffusi nel territorio comunale, collegandoli mediante una rete ciclabile integrata alla Bicipolitana della Città di Cesena, offrendo una concreta possibilità ai cittadini di utilizzare la bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano per raggiungere i luoghi delle attività sportive. Tra i quattro poli oggetto di potenziamento vi è il polo dell'Ippodromo, caratterizzato anche dalla presenza della piscina comunale e della pista di atletica. "Cesena Sport City" prevede in particolare la riqualificazione e implementazione del Polo dell'Atletica e la realizzazione della nuova piscina comunale come sopra descritto. Il progetto del Polo dell'Atletica ha ottenuto l'interesse della Federazione Italiana Triathlon (FITri) quale futuro centro federale nazionale, anche grazie all'adiacenza della piscina comunale, dell'asta fluviale del Savio e del sistema collinare e costiero romagnolo. La sinergia generata è in grado di ospitare eventi di respiro sovra-comunale, generando indotto sul sistema economico e sulla qualificazione del sistema territoriale, contribuendo a sviluppare l'idea della Wellness Valley.

Tutti i progetti nell'ambito di Cesena Sport City sono sviluppati dall'Amministrazione in dialogo con le società sportive del territorio, gli attuali gestori e più in generale tutti gli stakeholder interessati. Si evidenzia che sui poli oggetto di intervento sono già ad oggi attive iniziative atte a garantire una maggiore inclusione sociale, con un focus particolare sulle persone anziane. Un esempio è il percorso In Common Sport e In Common Sport+, due progetti finanziati dall'Unione Europea nell'ambito del programma Erasmus+ e dal 2018 attivo proprio nel Polo "Ippodromo" – Atletica, localizzato in adiacenza alla piscina oggetto d'intervento.

La nuova piscina comunale va a incrementare le dotazioni sportive a servizio del territorio ATUSS in termini di superficie interna d'acqua presente nel Polo, con un ampliamento delle vasche interne ad oggi esistenti. Va inoltre ad abbatterne i costi di gestione e restituisce un volume efficiente dal punto di vista energetico e

r_emiro.Giunta - Prot. 07/11/2024.1239506.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

strutturale, oltreché contemporaneo dal punto di vista architettonico. L'intervento prevede anche spazi informali, tribune e bar a servizio degli accompagnatori degli utenti, seguendo un modello sportivo che avvicina al mondo dello sport anche i non fruitori diretti.

La città di Cesena e tutto il territorio ATUSS potranno quindi contare su un rinnovato Polo Sportivo di rilevanza sovra-comunale, in grado di caratterizzare la città come città dello sport e ospitare interventi di respiro regionale e nazionale, rendendo tutto il territorio ATUSS più attrattivo.

L'intervento è inserito nella Bicipolitana della Città di Cesena, la rete di ciclovie che collega i quartieri e le frazioni al capoluogo. È possibile quindi spostarsi dalle aree più densamente abitate e più dense di servizi al polo in oggetto in modo sostenibile e a basso impatto economico e ambientale. Anche la stazione ferroviaria risulta collegata al Polo sportivo dalla rete ciclabile.

L'efficiente classe energetica dell'edificio di progetto e la rete ciclabile di collegamento ridurranno le emissioni nell'atmosfera dell'edificio e dei suoi fruitori, contribuendo a dare dotazioni sportive di qualità ai cittadini raggiungibili senza l'utilizzo dell'auto. In termini di adattamento ai cambiamenti climatici, saranno rispettate le prescrizioni di permeabilità del suolo e di scolo delle acque per prevenire allagamenti e per le ondate di calore sarà posta attenzione al tipo di pavimentazione e copertura e alla vegetazione per l'ombreggiamento.

Si specifica che l'intervento di demolizione e ricostruzione della piscina comunale di Cesena comprende la demolizione e ricostruzione dell'edificio, comprensivo di tecnologie volte a migliorare l'efficienza energetica e la riduzione dei consumi. La nuova piscina sarà collegata alla rete di teleriscaldamento che si sviluppa nel polo sportivo dell'ippodromo e presenterà un involucro performante dal punto di vista energetico, con vetrate basso emissive e superfici opache isolate termicamente. L'impiantistica, riprogettata in chiave contemporanea, garantirà un'emissione ridotta rispetto a quella attualmente esistente, costruita negli anni '70. Per questo motivo la piscina comunale è da considerarsi un intervento unitario che insiste sia sull'OP5 per la parte di riqualificazione edilizia, sia sull'OP2 per la parte di riqualificazione energetica e riduzione dei consumi e delle emissioni.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	19/04/2022	10/05/2021	19/04/2022
Progetto definitivo	12/12/2023	18/05/2022	31/12/2023
Progetto esecutivo	28/06/2024	01/01/2024	30/06/2024
Indizione gara		31/08/2024	30/09/2024
Stipula contratto		01/12/2024	31/12/2024
Esecuzione lavori		01/12/2024	01/12/2026
Collaudo		01/12/2026	31/12/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici	28/06/2024	18/05/2022	30/06/2024
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

r_emiro.Giunta - Prot. 07/11/2024.1239506.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 - ATUSS	6.300.000,00 €	54,31%
Risorse a carico del beneficiario	5.300.000,00 € di cui 4.000.000,00€ mutuo ed 1.300.000,00€ alienazioni	45,69%
TOTALE	**11.600.000,00 €**	**100,00%**

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	**772.347,91 €**
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione dei luoghi e degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, realizzazione di infrastrutture finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico, infrastrutture ciclistiche, riqualificazione e accessibilità delle infrastrutture per la formazione	**10.697.652,09 €**
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per politiche di marketing territoriale e l'attrattività dei territori	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
E	Spese per arredi funzionali al progetto	**130.000,00€**
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altri voci di spesa)	
TOTALE		**11.600.000,00 €**

Si evidenzia che nel quadro economico non è compreso l'importo delle spese tecniche di progettazione (PFTE, progettazione definiva e progettazione esecutiva) poiché oggetto di finanziamento nell'ambito dell'avviso pubblico Italia City Branding 2020, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	3.355.922,27 €	3.355.922,27 €	4.888.155,46 €

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

r_emiro.Giunta - Prot. 07/11/2024.1239506.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

Il modello gestionale dell'impianto natatorio comunale attuale è basato su un contratto di gestione a ditta esterna vincitrice di pubblica selezione. Nell'ambito del macro-progetto "Cesena Sport City", co-finanziato dal bando ministeriale "Itala City Branding 2020", è prevista una quota dedicata all'approfondimento del modello gestionale più efficiente anche relativamente al nuovo centro natatorio.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	96.436 (popolazione comune di Cesena al 31/01/2023)

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	valore previsto a conclusione del progetto
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Persone	

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento *(individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)*

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	11.600.000,00 €

r_emiro.Giunta - Prot. 07/11/2024.1239506.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello lovale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

r_emiro.Giunta - Prot. 07/11/2024.1239506.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Intervento di riqualificazione urbana del centro storico di Monte Castello, comune di Mercato Saraceno

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Il progetto prevede la riqualificazione e rigenerazione dello spazio urbano identificato nel centro storico della frazione di Monte Castello, comune di Mercato Saraceno, ed in particolare con la Piazza della Libertà. Nucleo storico che sembra risalire al Cinque-Seicento: gli edifici presentano tipologie omogenee e appare frequente il motivo della loggia ad arcatelle. Peculiarità interessanti sono pure il balchio e il passaggio coperto. Se l'edilizia si connota ancora con elementi e tipologie riconoscibili, lo spazio pubblico ha perso i caratteri storici che lo qualificavano fino a qualche decennio fa. Gli interventi in progetto, da un lato tendono e recuperare tali peculiarità ed a ricostruire una riconoscibilità della piccola frazione, dall'altro è previsto, con gestione a carico del soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato e quindi non utilizzando risorse del finanziamento, il risanamento ambientale delle reti di pubblica fognatura con rifacimento delle linee e separazione delle acque nere da quelle meteoriche, e risanamento della linea dell'acquedotto. La pubblica illuminazione sarà infine oggetto di un successivo intervento di relamping con efficientamento dei punti luce.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Mercato Saraceno
Partita IVA o CF	00738210400
Via/Piazza e n. civico	Piazza Mazzini 50
CAP	47025
Comune	Mercato Saraceno
Provincia	Forlì-Cesena

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Via/Piazza e n. civico	Piazza della Libertà
CAP	47025
Comune	Mercato Saraceno
Provincia	Forlì-Cesena

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.
Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata

r_emiro.Giunta - Prot. 07/11/2024.1239506.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

della concessione.

Trattasi di bene di proprietà pubblica facendo parte del demanio stradale del comune di Mercato Saraceno.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello lovale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS

L'elemento principale che ha influenzato la scelta di fondo su cui si basa la strategia ATUSS è rappresentato dalla necessità di rispondere in maniera concreta alle nuove esigenze sociali innescate dalla crisi sanitaria. il senso di isolamento e la diminuzione drastica delle occasioni di socialità, oltre al forte impatto sul tessuto economico ed imprenditoriale, hanno fatto riflettere sull'importanza che questi fattori ricoprono per il benessere delle persone e su quanto sia importante, soprattutto dopo il periodo pandemico, investire negli ambiti che creano un impatto evidente sul miglioramento della qualità della vita. In particolare, le restrizioni di mobilità all'interno degli spazi urbani di vicinato hanno delineato nuovi bisogni collettivi legati alla fruizione degli spazi verdi e naturali all'aria aperta, alla richiesta di servizi pubblici digitali e di prossimità sempre più accessibili. La comunità locale ha riscoperto il valore della partecipazione civica, delle connessioni spaziali e sociali, in grado di generare economie alternative e nuove idee imprenditoriali.

Il progetto di riqualificazione del centro storico di Monte Castello si colloca proprio all'interno di questo quadro ed è volto a rigenerare e rilanciare una frazione periferica per una migliore qualità della vita anche grazie a servizi pubblici digitali e di prossimità sempre più accessibili.
La strategia ATUSS "Cesena 2030" vede infatti nella rigenerazione urbana il principale ambito di intervento con lo scopo non solo di contribuire alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente limitando il consumo di suolo, ma anche di ripensare il ruolo della città e del suo territorio intorno a nuove funzioni e usi, potenziando luoghi sottoutilizzati o non più adeguati per promuovere le relazioni sociali all'interno della comunità locale e la possibilità di generare economie alternative e nuove idee imprenditoriali.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. *la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27*
2. *il Documento Strategico Regionale*
3. *la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*

In linea con la Priorità 4 – Attrattività, coesione e sviluppo territoriale del PRFESR 2021-27, il progetto di riqualificazione di Monte Castello si colloca nell'ambito delle attività volte a contrastare le diseguaglianze territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori, contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile. La volontà è quella di cercare di rilanciare un'area periferica per promuovere l'attrattività del territorio, attivare processi di sviluppo economico e turistico contrastando così gli squilibri territoriali e rafforzare l'offerta e la prossimità dei servizi necessari per garantire a tutti i cittadini eguali diritti e opportunità.

r_emiro.Giunta - Prot. 07/11/2024.1239506.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

Promuovere sostenibilità, innovazione e attrattività dei centri storici attraverso lo sviluppo di processi di rigenerazione, che tengano insieme gli interventi edilizi ed urbanistici, il rafforzamento dei servizi e delle dotazioni infrastrutturali, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e le misure di rivitalizzazione del tessuto economico e sociale sono i temi centrali dell'obiettivo del DSR e del Patto per il Lavoro e Clima Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica e che stano alla base di questo progetto di riqualificazione.

Il progetto inoltre rientra inoltre nell'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 "Ridurre le disuguaglianze" tramite il recupero e valorizzazione del patrimonio culturale, edilizio e ambientale per riqualificare il tessuto urbanistico dei centri storici, per promuovere in chiave turistica la bellezza delle eccellenze architettoniche e ambientali.

Grazie al fatto che il progetto intende promuovere, tramite opere di rigenerazione urbana ,la sostenibilità, l'innovazione e dell'attrattività di un centro storico minore rafforzandone i servizi, le dotazioni infrastrutturali e le misure di rivitalizzazione del tessuto economico e sociale, viene garantita la coerenza del progetto con l'obiettivo 11 dell'Agenda "Città e comunità sostenibili"

2.4 Descrizione del progetto

Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati, ove pertinenti:

1. *il livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento*
2. *la capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale*
3. *la capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità*
4. *il contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini e dei city users*
5. *il contributo atteso sull'attrattività del territorio*
6. *le ricadute attese sulla coagulazione della comunità urbana e sul rapporto centro-periferia*
7. *la capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici*
8. *l'integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento*

Il progetto di riqualificazione urbana del centro storico di Monte Castello si colloca all'interno di un più vasto programma di rilancio dei borghi delle aree più periferiche, inserito nel documento di programmazione di area vasta e di strategie di sviluppo dei sei Comuni che compongono l'Unione Valle del Savio, denominato "Next Generation Valle del Savio", all'interno del quale si colloca la strategia ATUSS "Cesena 2030". In particolare si punta alla rigenerazione urbana di questi contesti di frazione partendo dalla valorizzazione delle eccellenze economiche e produttive quale elemento di riconoscibilità e volano di ulteriore sviluppo, nonché dalla migliore tutela del patrimonio storico diffuso quale importante riferimento di riconoscibilità e rafforzamento del senso di appartenenza della comunità a partire dalle sue eccellenze. La declinazione di questi obiettivi passa attraverso la riqualificazione del tessuto urbano a partire dal miglioramento delle dotazioni di spazi pubblici e della qualità dello spazio urbano, dal favorire la mobilità lenta, l'accessibilità dell'utenza debole, la tutela del tessuto storico, con la qualificazione degli aspetti materici e percettivi, la sostituzione di pavimentazioni stradali, l'ampliamento di aree pedonali, l'implementazione degli spazi di sosta. In sostanza interventi puntuali di "rammendo" - come altrove sono stati definiti - volti alla ricostruzione degli aspetti connotativi del tessuto urbano storico e della sua relazione con l'intorno, con il territorio.

Monte Castello, situato a circa un chilometro da Mercato Saraceno, conta circa mille abitanti. L'abitato è costituito da un piccolo centro storico sviluppato attorno ad una Piazza, crocevia di percorsi del territorio rurale della media valle del Savio a cui si sono aggiunte espansioni recenti a carattere residenziale oltre ad un ambito specializzato per attività produttive posto lungo la principale arteria di collegamento della vallata del Savio, la SS 71. La frazione, servita da una scuola elementare (oggi solo temporaneamente) ed

una scuola materna, oltre a esercizi commerciali principali, e luoghi di ritrovo e intrattenimento, ha visto negli ultimi anni una riduzione della presenza di servizi e l'abbandono delle residenze del nucleo storico. A questo si aggiungono la scarsità di spazio pubblico, a partire dagli standard essenziali, e funzioni di servizio in quelle che sono le espansioni recenti.

La rigenerazione di questa frazione si struttura in azioni coordinate di qualificazione degli spazi pubblici sia del centro storico, in particolare Piazza della Libertà, che dei tessuti residenziali limitrofi, e progetti di riuso degli edifici dismessi per introdurre occasioni di socialità e spazi per attività culturali e ricreative. Azioni che possono diventare volano di sviluppo anche per attività commerciali o di servizio oggi non più presenti.
Gli interventi in progetto si integrano con altre azioni intraprese dall'amministrazione in questa frazione, quali il progetto di uso temporaneo dell'ex discoteca Maverik, finanziato con il bando regionale della Rigenerazione Urbana 2021, ed in corso di attuazione. Attraverso la partecipazione della collettività locale si intende creare uno spazio civico a servizio della collettività quale ulteriore elemento di rilancio della frazione.

Con gli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana in programma si intende promuovere la mobilità all'interno degli spazi urbani di vicinato, migliorando la fruizione degli spazi esterni collettivi per una migliore qualità della vita, e per una rinnovata attrattività dei centri minori, anche grazie a servizi pubblici digitali e di prossimità sempre più accessibili. Si auspica, attraverso la riscoperta del valore della partecipazione civica, delle relazioni sociali all'interno della comunità locale, la possibilità di generare economie alternative e nuove idee imprenditoriali. La posizione della località inoltre, e la sua stretta connessione con il territorio circostante e le sue eccellenze paesaggistiche, culturali, religiose (quali ad esempio il cammino di S. Vicinio) e geologiche (le rupi e il percorso naturalistico del Rio Sassignolo), costituisce un altro importante elemento di potenziale sviluppo per nuove attività turistico ricreative quali l'escursionismo su due ruote (mountain bike) o il trekking.

Gli spazi pubblici coinvolti nel progetto saranno riqualificati per una migliore fruizione e implementazione di servizi, pur conservando la destinazione d'uso esistente, valorizzando la fruizione pedonale e lenta, la sosta e potenziando la funzione sociale di luogo di aggregazione dello spazio urbano.

Lo spazio urbano riqualificato sarà occasione inoltre di promozione e implementazione di nuove iniziative la cui gestione vedrà necessariamente coinvolta la comunità locale e le sue forme organizzate di promozione sociale e territoriale quali la pro loco.

L'area d'intervento si presenta di forma irregolare con un'estensione di circa 1.000 mq quasi interamente pavimentati in asfalto e perimetrati da zone in porfido a blocchetti scollegate tra loro. È presente la chiesa parrocchiale il cui ingresso è stato riqualificato di recente e si presenta con una zona a gradini (completa di rampa per disabili) in pietra serena. Gli interventi in progetto consistono nel rifacimento della pavimentazione attualmente in asfalto con la sua sostituzione e utilizzo di materiali di pregio quali la pietra in lastre di varie dimensioni. Riguardo al materiale da utilizzare per la nuova pavimentazione si è ipotizzato l'impiego di pietra Alberese avente le caratteristiche fisico-meccaniche adatte ed essendo di facile reperibilità locale. Tale materiale sarà inserito nel contesto attraverso una sorta di passpartout realizzato lungo i margini che richiami le vecchie pavimentazioni locali in sasso di fiume. Di fronte alla facciata della Chiesa, in posizione privilegiata, ma anche in altri punti, si predisporranno arredi per la sosta e convivialità nell'intento di riportare la possibilità di vivere quest'ambito urbano attualmente sottoutilizzato e destinato alla sosta, così come saranno implementati impianti e servizi per favorire e semplificare la fattibilità di eventi e manifestazioni. La tipologia di lavori previsti e qui sommariamente descritti nonché i materiali scelti, consigliano di riqualificare i sottoservizi ormai vetusti e necessitanti di manutenzioni pesanti; tali interventi saranno curati dai relativi gestori e non rientrano nelle somme previste dal progetto.

r_emiro.Giunta - Prot. 07/11/2024.1239506.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

r_emiro.Giunta - Prot. 07/11/2024.1239506.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	Approvato con DGC n. 30 del 14/04/2022		
Progetto definitivo		15/07/2022	15/12/2023
Progetto esecutivo		15/03/2024	30/04/2024
Indizione gara		31/05/2024	15/06/2024
Stipula contratto		20/07/2024	15/09/2024
Esecuzione lavori		15/09/2024	15/03/2025
Collaudo		15/04/2025	15/06/2025
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici	-	-	-
Stipula contratto fornitore	-	-	-
Certificato regolare esecuzione	-	-	-

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	350.000,00 €	76,09%
Risorse a carico del beneficiario	110.000,00 €	23,91%
TOTALE	**460.000,00 €**	**100%**

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	46.000,00 €
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione dei luoghi e degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, realizzazione di infrastrutture finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico, infrastrutture ciclistiche, riqualificazione e accessibilità delle infrastrutture per la formazione	395.000,00 €
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per politiche di marketing territoriale e l'attrattività dei territori	0,00 €
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	0,00 €
E	Spese per arredi funzionali al progetto	0,00 €
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	0,00 €
G	Costi di promozione e comunicazione	0,00 €
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altri voci di spesa)	19.000,00 €
TOTALE		**460.000,00 €**

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

r_emiro.Giunta - Prot. 07/11/2024.1239506.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	402.500,00 €	57.500,00 €	

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

Oggetto degli interventi sono aree del demanio strade del Comune di Mercato come specificato. Per tali beni l'amministrazione comunale ha in essere appalti specifici per la gestione sia della manutenzione stradale che della pulizia e spazzamento. Per il periodo invernale è attivo apposito appalto per la spalatura della neve.
I servizi pubblici presenti sono anch'essi gestiti da aziende private esterne; la pubblica illuminazione, lo smaltimento dei reflui, la rete acquedottistica e ogni altro servizio a rete, viene gestito da soggetti specifici.
L'amministrazione infine, dispone di una squadra di manutentori per interventi di ordinaria manutenzione e gestione e supporto delle manifestazioni ed eventi che normalmente sono organizzati da associazioni locali quali la pro loco.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	6.813 popolazione residente di Mercato Saraceno.

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Persone	

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento *(individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)*

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi	

	turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	460.000,00 €

r_emiro.Giunta - Prot. 07/11/2024.1239506.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Mobilità sostenibile e qualità dell'aria

Obiettivo Specifico 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Azione 2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Percorso ciclopedonale tra il comune di Montiano e la frazione di Montenovo

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Si prevede la realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo circa 2,5 km che servirà a collegare le due principali frazioni del Comune di Montiano, sviluppandosi principalmente in parallelo alle S.P. 9 e S.P. 122, a partire dall'incrocio con la via G. Matteotti nel capoluogo, fino alla piazzetta dell'Oratorio della SS. Annunciazione in Montenovo, attraversando la tratta viaria lungo la quale si sviluppa la stragrande maggioranza del territorio abitato comunale, a conferma della strategicità dell'opera.
Grazie alla separazione del percorso carrabile da quello ciclopedonale, l'intervento garantirà innanzitutto una maggiore sicurezza per le persone, che attualmente si muovono, sia a piedi che in bicicletta, lungo le banchine asfaltate delle corsie di marcia stradali e permetterà altresì di ampliare l'offerta della mobilità ciclistica, che attualmente risulta essere principalmente turistica, facilitando e incentivando in genere la mobilità ciclopedonale a discapito di quella automobilistica.

1.3 Beneficiario*

Denominazione	Comune di Montiano
Partita IVA o CF	00606530400
Via/Piazza e n. civico	Piazza Maggiore 3
CAP	47020
Comune	Montiano
Provincia	Forlì-Cesena

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Comune di Montiano

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.
Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.

Banchine e fossi laterali della strada provinciale SP 9 Cesena Sogliano
Banchine e fossi laterali della strada provinciale SP 122 Monteleone Montenovo
Banchine strade comunali

2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 3 - Mobilità sostenibile e qualità dell'aria
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 2.8 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS

L'ATUSS "CESENA 2030" è caratterizzata da una forte spinta verso l'accessibilità dei servizi, attraverso la creazione di una rete di connessioni fisiche tramite percorsi di mobilità sostenibile al fine di promuovere la prossimità e la fruizione, aumentando la coesione delle comunità e riducendo l'impatto degli spostamenti.
Il percorso ciclopedonale di Montiano si colloca appieno all'interno di questo quadro e andrà ad ampliare la rete di percorsi di mobilità sostenibile già esistente sul territorio dell'ATUSS come la bicipolitana, la velostazione, la ciclovia del Savio e il Grand Tour Valle del Savio - premiato all'Oscar Italiano del cicloturismo 2022.
Il Comune di Montiano, pur avendo una limitata dimensione territoriale, è caratterizzato da piccole frazioni tra loro distanti e con un sistema di connettività ciclopedonale assai limitato, privo di percorsi sicuri per i pedoni e per le biciclette e che si presta esclusivamente al transito in automobile. L'intervento in oggetto, attraverso il potenziamento della mobilità dolce, consentirà pertanto di raggiungere importantissimi obiettivi in materia ambientale e sociale, tali da rendere l'inquadramento dell'opera estremamente strategico per il Comune di Montiano.
Il progetto è pertanto pienamente coerente con gli obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima previsti dalle ATUSS, incardinando i criteri fondamentali quali la transizione ecologica, la cultura della sostenibilità, la risposta ai nuovi rischi sociali derivanti dai cambiamenti demografici delle società, la rigenerazione urbana.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. la *strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27*;
2. *il Documento Strategico Regionale;*
3. *la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;*
4. *la Strategia nazionale sulla mobilità sostenibile e intelligente;*
5. *la Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici;*
6. *la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici*;
7. *la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore tra cui il Piano Integrato della qualità dell'aria, il Piano Energetico Regionale e Piano triennale di attuazione del piano energetico, Piano regionale integrato dei trasporti 2025* .

Il progetto di realizzazione della pista ciclopedonale di Montiano è in linea con le priorità del PR FESR 21 - 27, in particolare con la priorità 3 "Mobilità sostenibile e qualità dell'aria" e con la Priorità 4 – Attrattività, coesione e sviluppo territoriale, in quanto si concentra sulla promozione dell'uso della mobilità dolce e ciclopedonale, contribuendo attivamente ala lotta contro il cambiamento climatico e sul rafforzamento dell'attrattività dei territori per i cittadini e per il sistema produttivo e turistico, rafforzando il tessuto sociale ed economico locale.
L'intervento sarà infatti caratterizzato dai seguenti punti cardine:

- limitato consumo di suolo;

- creazione di percorsi smart, con l'utilizzo di sistemi di segnalazione automatici in grado di informare gli automobilisti della presenza dei pedoni e ciclisti, senza l'uso di semafori che renderebbero disagevole la viabilità automobilistica;
- incentivo all'uso della bicicletta e al camminamento all'interno del territorio comunale;
- creazione di aree di sosta per ricarica di biciclette elettriche;
- favorire il collegamento tra la viabilità ciclopedonale e la sentieristica esistente, in modo da incrementare la conoscenza e la fruizione dei sentieri presenti nel territorio.

Il progetto è in linea anche con quanto previsto dal DSR e dal Patto per il Lavoro e il Clima per una Emilia Romagna, in particolare con l'obiettivo "Emilia Romagna - regione della transizione ecologica", in quanto l'intervento si presta all'attivazione di numerosi percorsi virtuosi in grado di favorire e incentivare possibili investimenti legati al turismo sostenibile, inclusivo e naturalistico outdoor (walking, trekking, cicloturismo ecc.), investendo così in un nuovo turismo sostenibile, inclusivo e lento, che permetta di costruire tramite ciclovie e cammini percorsi intermodali e integrati che mettano in rete le eccellenze culturali, archeologiche e paesaggistiche del nostro territorio.

L'intervento manifesta una forte attenzione all'innovazione ecologica e digitale, allo sviluppo e alla coesione economica e sociale, alla sostenibilità ambientale, alla riduzione delle fonti inquinanti, alla valorizzazione del paesaggio, alla lotta allo spopolamento delle aree interne, alla valorizzazione della sentieristica comunale, promuovendo così anche i pilastri sui quali è stata costruita l'Agenda Urbana 2030: economia, società, ambiente e istituzioni. In modo particolare questo intervento si inserisce nell'ambito dell'obiettivo 11 "Città e comunità sostenibili" e dell'obiettivo 13 "Lotta per il cambiamento climatico" per la promozione di investimenti su una nuova mobilità che permetta di promuovere l'uso della bicicletta anche attraverso la realizzazione di nuove piste ciclabili e l'integrazione dell'attuale programmazione degli investimenti con un nuovo pacchetto di progetti green.

La realizzazione di una nuova pista ciclopedonale si inserisce nell'ambito della promozione della mobilità sostenibile, della conseguente riduzione delle emissioni climalteranti e dei danni derivanti dal cambiamento climatico, obiettivi centrali nelle strategie nazionali e regionali sulla mobilità sostenibile, qualità dell'aria e mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.
Quanto sopra attesta pertanto una totale coerenza con le strategie indicate nel PR FESR 21-27, nel DSR 21-27, nell'Agenda 2030, con la strategia nazionale sulla mobilità sostenibile e intelligente e di adattamento ai cambiamenti climatici, con la strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici e con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore.

2.4 Descrizione del progetto

illustrare il progetto, descrivendone obiettivi e risultati attesi.
nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati:

1. *la coerenza con i piani urbani per la mobilità sostenibile, laddove previsti dalla normativa vigente, o in assenza di questi con altri pertinenti strumenti di settore;*
2. *la qualità della metodologia/tecnologie/materiali utilizzati e delle procedure di attuazione dell'intervento;*
3. *gli elementi di innovatività della proposta;*
4. *la sostenibilità ambientale della proposta;*
5. *la strategicità del percorso rispetto alle programmazioni territoriali;*
6. *l'integrazione con altri interventi previsti volti a contribuire al miglioramento della qualità dell'aria;*
7. *la capacità degli interventi proposti di ridurre le emissioni inquinanti di gas climalteranti e l'utilizzo dei veicoli privati;*
8. *il rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;*
9. *l'eventuale inserimento del progetto in circuiti ciclistici di valenza nazionale/europea.*

Il progetto consiste nella realizzazione di un percorso ciclopedonale di dimensioni pari a crca 2,5 km che si svilupperà parallelamente alla S.P. 9 e alla S.P. 122, partendo dall'incrocio con la via G. Matteotti in

frazione capoluogo, fino alla piazzetta dell'oratorio della SS. Annunciazione in Montenovo.
Il Comune di Montiano, date le sue modeste dimensioni e la sua collocazione urbanizzata collocata principalmente lungo l'asse viario della strada provinciale SP9, non è dotata di un piano urbano per la mobilità sostenibile. Il percorso ciclopedonale di progetto risulta tuttavia pienamente coerente con le strategie di pianificazione in materia di mobilità urbana previste sia nella programmazione urbanistica generale del Comune di Montiano (PUG intercomunale comuni di Cesena e Montiano approvato con DCC n. 2 del 20/02/2022) che nella pianificazione del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena.
L'esigenza di individuare il percorso citato quale soluzione naturale e imprescindibile rispetto ad altre possibili alternative, è determinata dalla distribuzione urbana del territorio comunale, che si sviluppa quasi interamente lungo l'asse viario delle strade provinciali. Inoltre, la configurazione orografica del comune è caratterizzata da strade comunali interne spesso ripide e strette e che mal si prestano a un'adeguata mobilità ciclabile e pedonale.
La strada ciclopedonale si svilupperà essenzialmente lungo le banchine delle strade provinciali prevalentemente lungo i lati di sottoscarpa, limitando le tratte in controripa soltanto nei casi in cui sia impossibile l'altra soluzione per motivi dimensionali o strutturali.
Il percorso sarà realizzato interamente in terra stabilizzata, al fine di limitare financo a impedire l'uso di materie chimiche inquinanti e garantire l'impiego di materiali provenienti da fonti sostenibili e rinnovabili, limitando peraltro l'impatto sulla natura e sul paesaggio.
Nei tratti in controripa, laddove non siano possibili soluzioni alternative, si procederà al tombinamento dei fossi previo dimensionamento idraulico degli stessi.
Gli attraversamenti stradali saranno accompagnati da impianti di segnalazione luminosa a led in grado di avvisare gli automobilisti in presenza di pedoni o ciclisti, senza la necessità di inserire punti semaforici.
È prevista la realizzazione di almeno due aree di sosta, caratterizzate da esposizione favorevole dal punto di vista panoramico e da adeguato spazio che potrà essere utilizzato per scopi turistici e informativi. Inoltre, per favorire la conoscenza e la fruizione della rete sentieristica rinnovata e adeguata nel 2021 dal Comune di Montiano, con la collaborazione dell'associazione di promozione sociale senza scopo di lucro Rubicone Gran Trail, si provvederà a creare dei punti di snodo, dotati di segnaletica informativa e attrezzati di panchine e rastrelliere di sosta.
Per limitare gli interventi strutturali e contenere la spesa, visti anche i limiti dimensionali delle superfici viarie, si procederà alla realizzazione di percorsi promiscui pedone-ciclista, limitando alle sole tratte di maggiore utilizzo l'impiego di percorsi separati.

Il progetto della via ciclopedonale presenta un' importante correlazione con l'imminente appalto, da parte dell'Unione dei Comuni Valle Savio, dei lavori di riconversione della ex scuola materna di Montenovo a struttura di accoglienza per cicloturisti (finanziata con fondi PSR 2014-2020 - azione 7.4.02 strutture per servizi pubblici - seconda edizione 2020 bando GAL – progetto "Paesaggi e memoria: itinerari nella Valle del Savio").
L'intervento si inserisce inoltre nel contesto di incentivo alla mobilità ciclopedonale da parte del Comune di Montiano, come dimostra il recente avvio del progetto definitivo ed esecutivo di un'altra via ciclopedonale lungo l'argine del torrente Pisciatello, opera finanziata dalla legge 27 dicembre 2019 n. 160.
La nuova pista ciclopedonale andrà anche ad ampliare l'offerta dei percorsi e dei servizi turistici territoriali, che sono stati mappati grazie al progetto "Valle Savio Bike Hub" realizzato dall'Unione dei Comuni Valle del Savio nell'ambito della L.R. 14/2015 che ha creato 18 percorsi cicloturistici per bici da strada e MTB nei comuni dell'Unione Valle del Savio, valorizzati attraverso una guida cartacea, tracce gpx e video trasmessi sulle reti nazionali. Il percorso più importante del progetto è il Grand Tour Valle del Savio, che tocca tutti i comuni dell'Unione, li unisce in un anello di 173 km segnalato e tracciato e che è stato premiato a livello nazionale all'Italian Green Road Award 2022.

3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		01/01/2023	31/03/2023
Progetto definitivo		01/04/2023	31/05/2024
Progetto esecutivo		01/06/2024	31/12/2024
Indizione gara		01/01/2025	30/04/2025
Stipula contratto		01/05/2025	31/07/2025
Esecuzione lavori		01/08/2025	30/09/2026
Collaudo		01/10/2026	31/12/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/01/2023	31/12/2024
Stipula contratto fornitore		01/01/2025	31/07/2025
Certificato regolare esecuzione		01/08/2025	31/12/2026

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	**Valori assoluti (in euro)**	**%**
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	350.000,00 €	*87,5%*
Risorse a carico del beneficiario	50.000,00 €	*12,5%*
TOTALE	**400.000,00 €**	***100%***
Nota: Si precisa che il cofinanziamento complessivo a carico del beneficiario ATUSS (Comune di Cesena con i comuni di Mercato Saraceno, Montiano e Sarsina) per la quota FESR è pari al 40,20%. (5.176.116,64€ di cofinanziamento sulla quota FESR a carico del beneficiario ATUSS su un totale complessivo di 12.876.116,64€).		

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		**Importi (in euro)****
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	40.000,00 €
B	Spese per l'esecuzione di lavori per infrastrutture ciclistiche	350.000,00 €
	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	10.000,00 €
TOTALE		**400.000,00 €**

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
6.500,00	33.500,00 €	180.000,00 €	180.000,00 €

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

L'intervento sarà cofinanziato con fondi a disposizione dell'Amministrazione.
L'opera non presenta particolari necessità di gestione e manutenzione che non possano essere controllate in assenza di ulteriori investimenti, da parte del personale interno all'Amministrazione. Essa si presta infatti a interventi di manutenzione ordinaria che potranno essere pianificati e ordinati dall'ufficio tecnico, nel caso di piccole riparazioni, ripresa del manto di calpestio, diserbamento, pulizia ecc.
Per garantire un'ottimale gestione dell'opera, si prevede di effettuare dei controlli su: idoneità del manto, taglio dell'erba, pulizia. I controlli saranno fatti con cadenza almeno mensile al fine di intervenire prontamente in caso di emergenza, mentre gli interventi ordinari saranno pianificati almeno semestralmente per lo sfalcio e annualmente per i ripristini del manto degradato.
Gli Infopoint digitali a supporto dei fruitori e dei turisti saranno gestiti e manutenuti nella parte informatica dal personale dei servizi informatici dell'unione valle savio.
Non sono pertanto necessarie pianificazioni di risorse ulteriori sulla gestione e manutenzione dell'opera. L'immediato impatto dell'intervento rispetto all'utilizzo e alla fruizione dell'infrastruttura consente inoltre di prevedere degli effetti positivi già nel breve termine.

5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	2,5
Codice	**Indicatori di risultato**	**Unità di misura**	**Valore previsto a conclusione del progetto**
RCR 64	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	Utilizzatori/anno	10.000 (l'indicatore è stato calcolato considerando una media di 30 ciclisti al giorno che percorrono l'attuale strada provinciale)

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento *(individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)*

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
083	Infrastrutture ciclistiche	400.000,00 €
077	Misure per la qualità dell'aria e del rumore	

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello lovale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Rigenerazione area centro sportivo "A. Versari" del comune di Sarsina – 1° stralcio

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Si tratta di un progetto di rigenerazione e riqualificazione dell'area sportiva "A. Versari", situata nel Comune di Sarsina, attualmente degradata per farne un centro di aggregazione per attività sportive e sociali. Il progetto prende in esame l'aspetto botanico del luogo considera la dimensione verde, vera protagonista, attraverso la piantumazione di nuove specie ad alto fusto ed arbustive con l'intento di migliorare l'area di intervento sia dal punto di vista percettivo, sia dal punto di vista del confort, grazie alla funzione di ombreggiamento e conseguente riduzione dell'effetto isola di calore. La dimensione ambientale dell'intervento si rapporta anche grazie all'utilizzo di pavimentazioni drenanti in grado di desigillare i suoli. Inoltre il progetto prevede anche la sostituzione e l'abbattimento di specie verdi ritenute ammalorate dal punto di vista fitosanitario. Si tende a precisare che l'area di intervento è già in un contesto di grande potenzialità ambientale con presente massiccia di verde ad alto fusto
Il progetto punta a fare diventare un'area sportiva, ad un'area che sia anche inclusione sociale. L'intervento consiste nella rimozione dell'attuale piscina in disuso con costruzione di campi da padel, riqualificazione del blocco spogliatoio campi da tennis e riqualificazione spogliatoi per campi da padel, riqualificazione aree verdi e percorsi pedonali e carrabili. Riqualificazione energetica degli impianti esistenti.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Sarsina
Partita IVA o CF	00688250406
Via/Piazza e n. civico	Largo Alcide De Gasperi, 9
CAP	47027
Comune	Sarsina
Provincia	Forlì-Cesena

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Via/Piazza e n. civico	Via Vallauri, 46
CAP	47027
Comune	Sarsina
Provincia	Forlì-Cesena

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.
Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.

La proprietà è del comune di Sarsina.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello lovale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS

Obiettivo strategico dell'ATUSS "CESENA 2030" è quello di migliorare la qualità della vita delle persone, offrendo a tutte e tutti la possibilità di sperimentare nuovi percorsi e stili di vita attivi, sani, partecipati e sostenibili, attraverso il consolidamento del concetto di benessere e salute, non solo legato al benessere fisico, ma anche alla dimensione aggregativa e sociale, grazie al potenziamento dell'offerta di spazi e occasioni per la socialità.
Il progetto dell'area del centro sportivo "A. Versari" di Sarsina si colloca pienamente all'interno di questa strategia in quanto prevede la realizzazione di un progetto di rigenerazione urbana che porterà alla nascita di un nuovo centro sportivo che permetterà di promuovere uno stile di vita sano e attivo tra tutti cittadini del territorio dell'ATUSS e delle zone limitrofe, attraverso la riscoperta della pratica sportiva e della socialità.
Grazie a questo progetto, l'area sportiva "A. Versari", attualmente degradata, diventerà un centro di aggregazione non solo per attività sportive ma anche sociali.
La creazione all'interno del centro di campi da Padle, ad oggi assenti sul territorio del'ATUSS (con l'eccezione di Cesena), permetterà inoltre di promuovere il territorio e valorizzare le attività commerciali dell'area.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. *la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27*
2. *il Documento Strategico Regionale*
3. *la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*

Tramite la rigenerazione dell'impianto sportivo "A. Versari" si intende non solo promuovere sani stili di vita, ma anche contrastare le diseguaglianze territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori, contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile, dando così attuazione sia agli obiettivi del PR FESR 21-27 che alle linee del Patto per il Lavoro e il Clima e del Documento Strategico Regionale.
Attraverso la realizzazione di questo progetto si concorre pertanto allo sviluppo e alla promozione

dell'Emilia Romagna come "Sport Valley", un territorio in grado di attrarre e organizzare eventi e competizioni di rilievo nazionale e internazionale, con la conseguente promozione anche del sistema territoriale della Vallata, cercando di ridurre i divari tra aree urbane e aree montane.

Il progetto si colloca nell'ambito delle linee di intervento di consumo di suolo a saldo zero, di rigenerazione urbana e di efficientamento degli edifici, rientrando così a pieno titolo nell'obiettivo 2 del DSR "Emilia-Romagna, Regione della transizione ecologica" e anche nell'obiettivo 4 del DSR "Emilia-Romagna, Regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità" cercando di aggiungere un nuovo valore al territorio, aumentandone l'attrattività e sviluppando il profilo crescente dell'Emilia-Romagna come "Sport Valley".

Nell'ambito dell'ATUSS "Cesena 2030", il progetto di rigenerazione del centro sportivo "A. Versari", è coerente anche con i quattro pilastri promossi dall'agenda urbana 2023 per lo sviluppo sostenibile: economia, società, ambiente e Istituzioni. In particolare si inserisce sia nell'ambito dell'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 - Salute e Benessere - per la tutela e la promozione della salute e del benessere e di tutti quegli interventi che abbiano un risvolto sul benessere fisico, psichico e sociale della persona e anche nell'ambito dell'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 – Città e comunità sostenibili, in quanto il progetto contribuisce alla strategia di consumo di suolo a saldo zero e di rigenerazione urbana che garantisca un minor consumo energetico.

La coerenza di questo intervento con il PR FESR 21-27, col DSR e con la Strategia Regionale Agenda 2030 è data inoltre anche dalla capacità di questo progetto di valorizzare la propria identità territoriale, rafforzando l'attrattività del territorio per cittadini, il sistema produttivo e turistico e aumentando l'offerta e la prossimità dei servizi necessari per garantire a tutti i cittadini eguali diritti e pari opportunità.
La volontà è quella di attivare processi volti ad uno sviluppo territoriale integrato e sostenibile, cercando di ridurre il divario tra aree urbane e aree montane e rafforzando l'identità e la potenzialità del territorio.

L'intervento della riqualificazione dell'impianto sportivo "A. Versari" è in linea con la priorità 4 del PR FESR 2021-2027, Obiettivo Specifico 5.1, Azione 5.1.1. "Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)", poiché insieme agli altri interventi ATUSS, va a completare una serie di opportunità, spazi e servizi per le comunità che abitano i territori ATUSS, con l'obiettivo di inserirsi in un'unica cornice strategica di territorio e in un'ottica di integrazione di fondi. L'ATUSS, in linea con l'Azione 5.1.1 del FESR, punta proprio al consolidamento dalla relazione dei centri urbanizzati con le aree territoriali intermedie di vallata. Lo sforzo collaborativo che si viene a realizzare renderà i comuni di Cesena, Montiano, Sarsina e Mercato Saraceno, co responsabili del raggiungimento dei risultati attesi e dell'integrazione di risorse messe a disposizione dalle diverse linee di finanziamento. L'intervento di Sarsina rispecchia perfettamente l'Azione 5.1.1 che ha l'obiettivo di aumentare l'attrattività del territorio e di creare una nuova occasione di socialità e di connessione tra i territori urbani e quelli intermedi. Il nuovo impianto da padel, in rete con gli altri interventi ATUSS, rappresenta il tassello di una riqualificazione complessiva di territorio, che mette a sistema una serie di servizi e spazi riqualificati e rinnovati per i cittadini per offrire occasioni di svago, vita all'aria aperta, socialità, benessere e inclusione.

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi, risultati attesi, destinazione d'uso e modalità di gestione.
Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati, ove pertinenti:

1. *il livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento*
2. *la capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale*
3. *la capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità*
4. *il contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini e dei city users*
5. *il contributo atteso sull'attrattività del territorio*
6. *le ricadute attese sulla coagulazione della comunità urbana e sul rapporto centro-periferia*
7. *la capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici*
8. *l'integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento*

Nell'ambito dell'ATUSS "Cesena 2030", si intende realizzare un progetto di un progetto di rigenerazione e riqualificazione dell'area sportiva "A. Versari", attualmente degradata, per farne un centro di aggregazione per attività sportive e sociali.
L'intervento consiste nella rimozione dell'attuale piscina in disuso con costruzione di campi da padel, riqualificazione del blocco spogliatoio campi da tennis e riqualificazione spogliatoi per campi da padel, riqualificazione aree verdi e percorsi pedonali e carrabili e riqualificazione energetica degli impianti esistenti.
Il livello di accessibilità risulta elevato in quanto l'impianto sportivo si trova allo stesso livello degli accessi esterni, quindi vengono abbattute le barriere architettoniche, inoltre il Centro Sportivo ha una accessibilità sia carrabile che pedonale ed è posto in posizione centrale rispetto all'abitato di Sarsina e quindi facilmente fruibile.

L'intervento si integra con altre attività sia all'interno del Centro Sportivo (campi da tennis e campo da calcetto), sia esternamente. In particolare fa parte di una rete di servizi sia sportivi, sia socioculturali già presenti nel territorio (Cammino di San Vicinio e Ciclovia di San Vicinio).

Trattandosi di un Centro Sportivo con centinaia di soci l'intervento aumenterà l'attrazione partecipativa che si estenderà anche in forme di socialità e di aggregazione tra cittadini. Saranno sviluppate le attività collettive (tornei, competizioni, corsi, ecc..) tali da sviluppare sia l'attività fisica che le forme partecipative;

Considerato che al giorno d'oggi l'attività fisica è diventata fondamentale in una società sempre più sedentaria, il presente intervento, incentrato sullo sport, pone tra i principali obiettivi, quello di contribuire all'incremento del benessere fisico dei cittadini e dei relativi utilizzatori.

L'attrattività del territorio si misura anche con i servizi che in esso vengono forniti. Il progetto ha lo scopo di incrementare i servizi sportivi, in particolare dei campi da padel, attività non ancora presente nell'intera Valle del Savio, quindi ne beneficeranno sia la gestione dell'impianto sportivo, sia tutte le attività ricettive e ricreative connesse (ber, ristoranti, ecc..).

L'intervento preposto assieme al centro sportivo A. Versari, risulta un centro della comunità urbana, dove i cittadini si incontrano, le famiglie accompagnano i ragazzi. Rafforzandosi questo centro di aggregazione , e svolgendo attività sportive non presenti in periferia e nei territori circostanti, lo stesso diventa attrattivo da parte degli utenti delle periferie stesse.

L'intervento sarà dotato di dispositivi a basso impatto energetico, in particolare l'illuminazione sarà a led e dispositivi di risparmio energetico. Particolare attenzione verrà posta bella regimazione delle acque meteoriche e con la completa inutilizzo di impianti con combustibili fossili.

Tutto il territorio dell'ATUSS e i territori limitrofi potranno contare su un rinnovato centro sportivo che

andrà ad implementare l'offerta sportiva del territorio, grazie alla creazione di campi da padel, disciplina riconosciuta dal CONI nel 2008 e appartenente alla Federazione Italiana Tennis. Il rinnovato centro sportivo concorrerà ad aumenterà anche l'attrattività turistica ed economica dell'intero territorio dell'ATUSS

Nello specifico, gli interventi/lavori che si vogliono realizzare sono i seguenti:

- Demolizione delle piscine comunali esistenti, e di tutte le relative attrezzature ed impianti, rinterro e preparazione del piano di posa per le nuove stratigrafie
- Realizzazione di n.2 campi da padel di dimensioni regolamentari pari a 20x10 m, ciascuno caratterizzato da un colore specifico ripreso sia nella pavimentazione del campo sia nelle pareti vetrate perimetrali.
- Riqualificazione degli spogliatoi esistenti;
- Realizzazione di sistema di piattaforme lignee a sud dei campi da padel, finalizzate alla sosta durante la visione delle partite o nell'attesa di giocare. Tali piattaforme si alzano di poche decine di cm rispetto al piano dei campi da padel, come una sorta di tribuna lineare, e si stagliano fra un sistema di nuove aree verdi di filtro caratterizzate dalla piantumazione di arbusti e nuovi alberi.
- Realizzazione di sistemi di risalita alle ex tribune tramite scale realizzate in c.a. e con finitura in calcestruzzo architettonico colore giallo.
- Sistemazione dei gradoni esistenti in c.a con disinfestazione dalla vegetazione spontanea e sistemazione del calcestruzzo ammalorato e relativi intonaci, rivestimenti e finiture superficiali.
- Realizzazione di parapetti in profili metallici perimetrali e tubolari metallici interposti colore grigio antracite.
- Si prevede la riqualificazione del parcheggio per auto e moto (n.11 posti auto e n.4 posti moto) e relative aree di manovra con la realizzazione di una nuova pavimentazione;
- Si prevede la rimessa in quota di tutti i pozzetti, l'adeguamento della regimazione delle acque meteoriche e l'integrazione di un sistema di illuminazione pubblica.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		15/01/2024	15/02/2024
Progetto definitivo		16/02/2024	30/03/2024
Progetto esecutivo		01/04/2024	15/05/2024
Indizione gara		16/05/2024	15/08/2024
Stipula contratto		16/08/2024	30/09/2024
Esecuzione lavori		01/10/2024	30/10/2025
Collaudo		01/10/2025	30/12/2025
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	350.000,00 €	84%

Risorse a carico del beneficiario	70.000,00 €	16%
TOTALE	**420.000,00 €**	**100%**

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		**Importi (in euro)****
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	37.500,00 €
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione dei luoghi e degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, realizzazione di infrastrutture finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico, infrastrutture ciclistiche, riqualificazione e accessibilità delle infrastrutture per la formazione	379.500,00 €
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per politiche di marketing territoriale e l'attrattività dei territori	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
E	Spese per arredi funzionali al progetto	
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altri voci di spesa)	3.000,00
TOTALE		**420.000,00 €**

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	70.000,00 €	350.000,00 €	

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

La sostenibilità gestionale e finanziaria è coperta dagli utilizzatori dei servizi sportivi, saranno i gestori dell'impianto a farsi carico dei relativi costi di gestione e manutenzione corrente. La manutenzione straordinaria verrà effettuata e garantita dal Comune di Sarsina.

Alla conclusione delle opere, il Comune ha previsto l'affidamento della gestione del Centro Sportivo esternamente, tramite procedura di scelta sulla base delle possibili offerte. Una volta individuato il gestore gli verrà assegnata una concessione degli spazi a fronte del pagamento di un canone di affitto al Comune. Di seguito sarà direttamente il gestore ad occuparsi delle entrate che deriveranno dalle quote associative e dalle tariffe orarie per l'utilizzo dei vari campi (padel, tennis, calcetto) e delle uscite, dei relativi costi di gestione, quindi delle utenze e dei costi per le manutenzioni ordinarie. Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria verrà garantita dal Comune di Sarsina con risorse proprie e valutata puntualmente di concerto con la società assegnataria della gestione.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	3.319 (popolazione comune di Sarsina al 31/08/2022)

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	valore previsto a conclusione del progetto
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Persone	

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento *(individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)*

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	420.000,00 €

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 1 Ricerca, innovazione e competitività

Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

OpenLab: il digitale incontra le periferie

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1.000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti

Il progetto "OpenLab: il digitale incontra le periferie", grazie all'azione propulsiva del Laboratorio Aperto "Casa Bufalini" di Cesena – quale facilitatore e catalizzatore della transizione digitale, nonché promotore di "comunità digitali" – riguarda la realizzazione di iniziative di inclusione digitale e di contrasto al *digital divide*, con particolare riferimento alle utenze "fragili" (migranti e rifugiati, NEET, anziani, utenza femminile, persone con disabilità), non solo negli spazi del Laboratorio, ma anche in luoghi dislocati sul territorio (es. Biblioteca Malatestiana, Biblioteche decentrate, Punti lettura presso i Quartieri afferenti alla rete bibliotecaria cittadina "Con.Te.Sto"), al fine di promuovere un utilizzo consapevole delle tecnologie avanzate e digitali per il miglioramento della qualità della vita e della competitività del territorio.

1.3 Beneficiario*

Denominazione	Comune di Cesena
Partita IVA o CF	00143280402
Via/Piazza e n. civico	Piazza del Popolo, n. 10
CAP	47521
Comune	Cesena
Provincia	Forlì-Cesena

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Cesena, Via Masini, 16, 47521 Cesena (FC)

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.
Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.

Il Laboratorio Aperto di Casa Bufalini è di proprietà pubblica, del Comune di Cesena, lo spazio è gestito in concessione da Romagna Tech.

2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	*Priorità 1 Ricerca, innovazione e competitività*
Obiettivo specifico	*Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione*
Azione PR FESR 2021-2027	*Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore*

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nella ATUSS

Il progetto "OpenLab: il digitale incontra le periferie" intende porsi in continuità e consolidare ulteriormente il ruolo del Laboratorio Aperto "Casa Bufalini", finanziato dall'Asse 6 del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, ponendo in essere azioni e attività rivolte a cittadini e imprese per facilitare il processo di transizione digitale e di creazione di "comunità digitali", con particolare attenzione alle fasce di popolazione più "fragili", promuovendo al contempo una sua maggiore conoscenza/riconoscibilità e la diffusione/disseminazione dei suoi servizi sul territorio.
Con questo progetto inoltre si vuol far sì che la rete dei poli sportivi dell'ATUSS non sia connessa solo dal punto di vista di mobilità urbana, ma anche dal punto di vista digitale, mettendo in rete i diversi poli sportivi affinchè diventino avamposti di servizi IOT e creando un'offerta sempre più all'avanguardia e al passo con le nuove tecnologie, in continuità con le attività del Laboratorio Aperto di Casa Bufalini, che ha l'obiettivo di offrire a cittadini e imprese servizi sempre più innovativi ed evoluti e promuovere le competenze digitali per il superamento del digital divide.
In questa cornice, il Laboratorio Aperto, spazio di aggregazione e di in-formazione aperto alla cittadinanza, promotore di confronto, cooperazione e collaborazione tra imprese, cittadinanza, terzo settore, università, mondo della ricerca e pubblica amministrazione, si fa – in questa nuova programmazione PR FESR 2021-2027 – ulteriormente protagonista, attivatore e facilitatore di meccanismi trasformativi per promuovere lo sviluppo di comunità più digitali, aperte e innovative.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. *la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27*
2. *la Strategia Digitale Europea;*
3. *il Documento Strategico Regionale;*
4. *la Data Valley Bene Comune – Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025;*
5. *la direttiva UE 2016/2102 sull'accessibilità di siti e applicazioni mobili degli enti pubblici;*
6. *la comunicazione sulla strategia dell'UE in materia di dati (COM 2020 66 final) e con la direttiva (UE) 2019/1024 su open data.*

Il progetto "OpenLab: il digitale incontra le periferie" si configura in piena coerenza con le maggiori strategie regionali ed europee di riferimento.
In continuità con gli obiettivi della programmazione precedente POR FESR 2014-2020 e nell'ambito della priorità 1 del PR FESR 2021-2027, in particolare per quanto riguarda i temi dello sviluppo delle *e-skills* dei cittadini, il progetto individua il **Laboratorio Aperto "Casa Bufalini"** di Cesena quale **facilitatore** e **catalizzatore** della **transizione digitale** e della creazione di "**comunità digitali**", nonché quale promotore di **inclusione digitale** (con focus sulla popolazione "fragile" e sull'empowerment dei NEET), attivando iniziative non solo negli spazi del Laboratorio, ma anche in luoghi dislocati sul territorio (es. Biblioteca Malatestiana, Biblioteche decentrate, Punti lettura presso i Quartieri afferenti alla rete bibliotecaria cittadina "Con.Te.Sto", ecc.), da individuare puntualmente sulla base di un'analisi effettiva del fabbisogno inespresso di alfabetizzazione digitale.

Agendo su diffusione, implementazione e rafforzamento delle **competenze digitali** della popolazione, il progetto – perfettamente conforme ai contenuti del Digital Education Action Plan (2021-2027), con cui condivide in particolare l'obiettivo di affrontare il divario di competenze digitali e promuovere attività e iniziative diffuse per migliorare il livello di tali competenze sul territorio – risulta in linea con gli orientamenti strategici della Commissione Europea, ripresi e rielaborati dalla Regione Emilia-Romagna nel suo Documento Strategico Regionale, concorrendo fattivamente all'obiettivo di ***un'Europa pronta per il digitale***. Il progetto rispetta in particolare le disposizioni connesse all'obiettivo di ***un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente (OP1)***, raccogliendo e facendo propria al contempo una delle sfide del Patto per il Lavoro e per il Clima, ovvero quella della transizione digitale. Come già esposto nel punto precedente (2.2), l'intervento, che tiene conto delle politiche di **coesione** e di **equità**, allo scopo di promuovere un'inclusione diffusa al fine di garantire il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza e la valorizzazione dei talenti e delle diversità in ogni ambito, risulta in particolare coerente con le strategie di sviluppo territoriale, individuate nell'ambito dell'obiettivo di ***un'Europa più vicina ai cittadini (OP5)***, con specifico riferimento alle strategie per lo sviluppo urbano sostenibile, tramite la promozione di **agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS)**.

Con il progetto "OpenLab: il digitale incontra le periferie" si vogliono mettere in atto azioni volte a implementare l'Agenda Digitale e il "Data Valley bene comune" della Regione per combattere il digital divide e la marginalità digitale potenziando l'infrastruttura, le competenze di cittadini, Enti e imprese e sviluppando nuovi servizi pubblici digitali, rispondendo in questo modo alle priorità e alle linee di intervento previste nell'ambito dell'obiettivo del DSR e del Patto per il Lavoro e il Clima "Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi"

In accordo con l'Azione "**Saperi digitali**" dell'ADER 2022-2025, il progetto inquadra interventi di formazione al digitale, promuovendo al contempo **presidi** di assistenza territoriali (digital innovation hub), al fine di consolidare azioni di contrasto al **digital divide** anche nelle periferie cittadine. L'intervento ha altresì ricadute attese nell'ambito dell'Azione "**PA e Servizi Digitali**" grazie alla diffusione, previe formazione e assistenza alla popolazione, dei principali servizi digitali della PA (fascicolo sanitario elettronico, SPID, APP IO, PagoPA, ecc.).

Il progetto, nelle sue declinazioni, seguirà il framework regionale per la citizens science della Regione Emilia-Romagna, mettendo a frutto le azioni già sperimentate con il progetto "Game on!", concepito con l'obiettivo di facilitare l'accesso dei bambini all'educazione culturale, promuovendo un nuovo approccio alla didattica grazie all'utilizzo di strumenti digitali e tecniche di gamification.

In tutte le sue azioni e articolazioni, anche decentrate, il progetto agisce in linea con le disposizioni europee in materia di inclusione e **accessibilità** (con attenzione verso tutte le disabilità, sia uditive, sia visive, sia cognitive) e **dati**, contribuendo all'obiettivo di perseguire un modello di società consapevole e aggiornata che, grazie agli *open data*, dispone di strumenti per adottare decisioni migliori.

Il progetto, oltre che essere in linea con le strategie sopra indicate, si colloca – con il suo approccio *place-based* e *people-centred* – altresì in coerenza con il percorso dell'Agenda digitale locale dell'Unione Valle Savio (Approvata con Delibera n.116/2021), la quale vede i territori coinvolti nell'implementazione di diverse progettualità per rispondere alle esigenze sollecitate dagli stakeholder, legate, fra l'altro, in particolare allo sviluppo delle competenze digitali.
Il Laboratorio Aperto di Casa Bufalini, inaugurato nel 2019 e già contenitore di laboratori e spazi di coworking per promuovere l'innovazione e la digitalizzazione verso le imprese e i cittadini, consolida quindi nella ATUSS il suo ruolo di catalizzatore di azioni per il superamento del *digital divide*, su tutto il territorio e con particolare attenzione alle fasce "fragili" (immigrati, NEET, anziani, utenza femminile, persone con disabilità, …), allo scopo di promuovere un utilizzo consapevole delle tecnologie avanzate e digitali per il miglioramento della qualità della vita e della competitività dei territori.

2.4 Descrizione del progetto

l *Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi e risultati attesi.*
Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati:

1. *l'innovatività delle metodologie e capacità di coinvolgimento/attivazione dei cittadini anche nella logica della "citizen science";*
2. *la capacità del progetto di creare sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, compresi gli enti del terzo settore, per la realizzazione e integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di innovazione e inclusione sociale;*
3. *il rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;*
4. *la capacità di attivare percorsi dedicati alla riduzione del divario di competenze digitali all'interno della popolazione con particolare riferimento all'utenza femminile, alle persone con disabilità e agli immigrati;*
5. *l'eventuale utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica;*
6. *l'eventuale capacità di operare in sinergia con altri fondi e/o con il PNRR.*

l progetto "OpenLab: il digitale incontra le periferie" intende consolidare ulteriormente il ruolo del Laboratorio Aperto "Casa Bufalini" di Cesena quale facilitatore e catalizzatore della transizione digitale, della creazione di "comunità digitali", nonché di inclusione digitale, con particolare attenzione alle fasce di popolazione più "fragili", promuovendo al contempo una sua maggiore conoscenza/riconoscibilità e la diffusione/disseminazione dei suoi servizi sul territorio.

Il Laboratorio, già promotore delle TIC come strumento democratico e partecipativo, implementerà attività di avvicinamento al digitale, tramite specifiche azioni – anche in coerenza/continuità con il progetto regionale "Pane e Internet", nonché agendo in integrazione con il progetto regionale "Facile Digitale" – di alfabetizzazione e formazione al digitale anche in luoghi dislocati sul territorio, con particolare riferimento agli spazi della Biblioteca Malatestiana, delle Biblioteche decentrate e dei Punti lettura presso i Quartieri afferenti alla rete bibliotecaria cittadina "Con.Te.Sto", al fine di formare un'utenza consapevole e proattiva verso le nuove tecnologie. In particolare, l'individuazione delle biblioteche e dei punti di lettura quali hub di facilitazione digitale si pone in coerenza con le indicazioni nazionali e regionali che individuano le biblioteche come soggetti attivi e protagonisti nel processo di transizione digitale delineato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale valutazione nasce altresì dalla doppia opportunità, da un lato, di sfruttare le potenzialità e le funzionalità di questi spazi, quali community hub che operano a servizio della comunità e che offrono e co-producono servizi integrati alla e con la comunità, e, dall'altro, di intercettare e fidelizzare nuovi target presso cui promuovere il Laboratorio Aperto e i suoi servizi. Nello specifico, gli spazi cui si fa riferimento, presso cui verranno attivati presidi di facilitazione digitale, oltre al Laboratorio stesso e alla Biblioteca Malatestiana, sono: il nuovo community hub di Borello, il futuro hub di Sant'Egidio, i Punti Lettura presso i quartieri Cesuola, Dismano, Rubicone, Al Mare, Sant'Egidio, Valle Savio, Cervese Nord e Oltre Savio.

Il progetto, articolato in diverse azioni a cura del Laboratorio Aperto, quali – a titolo esemplificativo, ma non esaustivo – l'attivazione di digital innovation hub e di sportelli di ascolto/aiuto informatico negli spazi di cui sopra, dove potranno essere promosse azioni di *information literacy* (anche di supporto all'utilizzo dei cataloghi on line delle biblioteche) e dove potrà essere altresì implementata l'offerta di servizi di lettura digitale (sfruttando al contempo le possibilità fornite dall'edicola di MLOL per superare la carenza dei giornali cartacei, etc), la creazione di una rete di "angeli digitali", formati per fornire specifici assistenza e supporto, la realizzazione di corsi di formazione e laboratori pratici su tematiche trasversali legate al digitale (servizi digitali, servizi digitali PA, coding, robotica, stampa 3D, etc.), anche sfruttando le attrezzature già presenti nel Laboratorio Aperto di Casa Bufalini, l'attivazione di un percorso di co-progettazione con gli utenti dei servizi per impostare dei moduli formativi flessibili e *people-centered*, mira in particolare a:
- colmare i gap digitali della popolazione, con particolare attenzione alle fasce "fragili", quali migranti e rifugiati, NEET (in particolare per abbattere gli ostacoli che dividono i giovani dalla burocrazia digitale),

anziani, utenza femminile, persone con disabilità;
- grazie al decentramento delle attività promosse, in una prima fase da svolgersi presso i presidi dislocati e poi, nella parte più pratica e laboratoriale, da sperimentare fattivamente negli spazi del Laboratorio Aperto, promuovere una maggiore conoscenza/riconoscibilità del Laboratorio, ma anche degli altri spazi coinvolti nel progetto;
- promuovere metodologie formative innovative e più inclusive;
- favorire, in generale, la diffusione delle competenze digitali e l'inclusione digitale;
- offrire servizi di supporto all'imprenditoria e corsi di formazione volti alla riduzione del divario di competenze digitali con una particolare attenzione al target femminile, così come avvenuto per il ciclo di Women in Tech organizzato dalla Regione Emilia-Romagna, in cui è stato coinvolto anche il Lab Aperto di Cesena.

Di conseguenza, i relativi risultati attesi – connessi agli obiettivi di cui sopra – riguardano in particolare l'aumento di utenti debitamente formati e informati al digitale, anche in un'ottica inclusiva, incidendo soprattutto sulle fasce sopra individuate, una maggiore disseminazione della conoscenza degli spazi e dei servizi del Laboratorio Aperto, della Biblioteca Malatestiana, delle Biblioteche decentrate e dei Punti di lettura presso i Quartieri e, più in generale, un utilizzo più consapevole delle tecnologie avanzate e digitali per il miglioramento della qualità della vita e della competitività del territorio.

Le attività del Laboratorio Aperto contribuiranno inoltre al coinvolgimento dei cittadini nelle attività di ricerca dati e citizen science, come già fatto in passato, ad esempio per i bambini tra i 6 e gli 11 anni, con il progetto "Game on!", che proponeva approcci didattici innovativi, tramite strumenti digitali e tecniche di gamification, per facilitare l'accesso dei bambini ai contenuti artistici e culturali.

Inoltre:
- il Laboratorio Aperto, grazie alle sue, versatili e portatili, strumentazioni e attrezzature innovative (tavolette grafiche, kit Arduino, pc altamente performanti, stampanti 3D, ecc.) potrà promuovere metodologie formative innovative e nuove capacità di coinvolgimento più immersive ed efficaci;
- le azioni sopra esposte saranno definite nei dettagli anche tramite l'attivazione di specifiche sinergie e collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati del territorio, compresi ETS, al fine di intercettare i non-pubblici e di raggiungere pubblici più ampi;
- come già sopra esposto, il progetto concentra la sua attenzione sulle fasce "fragili", con l'obiettivo di una maggiore inclusione digitale di migranti e rifugiati, NEET, anziani, utenza femminile, persone con disabilità;
- il progetto, coerente negli importi, nei contenuti, nelle tempistiche e negli impatti attesi, si configura infine capace di operare in sinergia con altri fondi.

Si prevede inoltre di realizzare attività di monitoraggio e raccolta dati, attraverso sistemi di sensoristica e Internet of Things sfruttando l'infrastruttura fornita da Lepida, in particolare attraverso attività di co-progettazione e co-creazione in ambito ambientale e culturale.

3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo			
Indizione gara			
Stipula contratto			

Esecuzione lavori			
Collaudo			
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/04/2023	30/06/2023
Stipula contratto fornitore		01/07/2023	30/06/2026
Certificato regolare esecuzione		01/07/2026	31/07/2026

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento (non compilare, a cura progetti EU)

Risorse	**Valori assoluti (in euro)**	**%**
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	350.000,00 €	100%
Risorse a carico del beneficiario	*0*	*0%*
TOTALE	**350.000,00 €**	*100%*

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		**Importi (in euro)****
A	Spese tecniche di progettazione (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	
B	Spese per l'acquisizione di servizi	350.000,00 €
	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
	Spese per arredi e tecnologie funzionali al progetto	
	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
	Costi di promozione e comunicazione	
	Costi generali per la definizione e gestione del (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	
TOTALE		**350.000,00 €**

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	**2024**	**2025**	**2026**
€ 45.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 45.000,00

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

In primis, oltre che collocarsi in linea con le maggiori strategie europee e regionali, i contenuti progettuali risultano perfettamente coerenti con le strategie del Comune di Cesena e, più in generale, dell'Unione Valle

Savio sulla transizione digitale. Questo aspetto conferisce forza al progetto che, quindi, rientrando in una policy consolidata e di lungo raggio, diventa esso stesso una delle espressioni concrete di azione amministrativa e fattiva sulle tematiche del contrasto al digital divide, ponendosi in continuità e in integrazione con le altre progettualità già attive a livello di Ente, con cui interagisce e dialoga, traendone consolidamento e risonanza.

Il progetto sarà gestito secondo le più aggiornate metodologie di Project Management, anche al fine di garantire la migliore gestione degli eventuali rischi, intesi sia come minacce sia come opportunità, del progetto stesso.

Dal punto di vista gestionale, in particolare, al fine di ottimizzare procedure e tempi, nonché nell'ottica di perseguire i migliori risultati, si valuterà, inquadrando i più opportuni strumenti amministrativi in coerenza con le normative di riferimento, il coinvolgimento diretto dell'attuale Soggetto Gestore del Laboratorio Aperto per la realizzazione, conduzione e realizzazione delle attività di progetto, valorizzandone know-how, partenariati e attuale esperienza di gestione del Laboratorio, nell'ambito della concessione di servizi già in essere.

In questa prospettiva, si garantisce al contempo anche l'elemento della sostenibilità economico-finanziaria del progetto il quale, collocandosi in un modello di business già consolidato, può dare piena e fattiva concretizzazione agli obiettivi sopra esposti.

L'intervento proposto, infine, indirizzato non solo a risultati concreti e misurabili nel breve periodo, ma anche a creare valore nel medio e lungo periodo, consoliderà – e instaurerà ex novo, laddove necessario – forti e sinergiche relazioni con gli stakeholder di riferimento, coinvolgendoli attraverso meccanismi di co-responsabilità e interfunzionalità nella gestione e nell'impatto sui target di riferimento, traendo da queste stesse partnership occasione per l'attivazione di ulteriori progettualità e per intercettare nuove opportunità di finanziamento, al termine dell'azione ATUSS.

5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
R02	Investimenti complessivi attivati per la fruizione dei servizi digitali	euro	350.000,00 €

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento *(individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)*

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
018	Applicazioni e servizi informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	350.000,00 €
016	Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Inclusione sociale

Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Comunità Educante Integrata: la Città si fa Scuola.

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Il progetto "Comunità Educante Integrata: la Città si fa Scuola" ha come obiettivo il supporto alla scuola e alle famiglie potenziando l'offerta e le opportunità formative dentro e fuori la scuola per favorire l'emergere e il consolidarsi dei talenti di ciascun bambino/a e ragazzo/a. L'obiettivo principale è quello di costruire opportunità di emancipazione e convivenza tra generazioni, una comunità educante aperta a tutti/e in grado di fare educazione ovunque.

L'azione principale è rappresentata dal **progetto "Crescere con il movimento"** che vuole potenziare l'offerta formativa del primo ciclo d'istruzione attraverso l'attività sportiva supportando le famiglie con disagio socio economico.

E' inoltre prevista l'attivazione di uno **sportello interculturale e di mediazione culturale** con lo scopo di sostenere e promuovere l'accoglienza, l'inclusione e l'alfabetizzazione di primo e secondo livello a favore degli alunni stranieri.

Il progetto comprende poi l'avvio di **un laboratorio guidato** da un gruppo di lavoro operativo che include docenti dell'Università e insegnanti di Scuole di diverso ordine e grado per promuovere e organizzare attività formative rivolte a studenti, insegnanti che richiedono **competenze informatiche**.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Cesena
Partita IVA o CF	00143280402
Via/Piazza e n. civico	Piazza del Popolo, 10
CAP	47521
Comune	Cesena
Provincia	Forlì- Cesena

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS

Con riferimento al PR FSE+ sono l'ATUSS prevede delle azioni, necessarie e in complementarietà con il FESR, per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo definiti nella strategia territoriale. Sono tre i concetti chiave individuati dal progetto "Comunità Educante Integrata: la Città si fa Scuola": movimento, inclusione e comunità.
Il movimento e l'attività sportiva sono il cardine dell'azione e si pongono in continuità con il progetto faro dell'ATUSS "Cesena 2030" che vede nell'intervento della piscina comunale di "Cesena Sport City", in quello di Sarsina del nuovo campo da padel e nelle connessioni ciclabili di Montiano, un invito al movimento e un

consolidamento della qualità della vita del territorio ATUSS legato proprio al benessere e all'attività sportiva.
Il progetto, in particolare nell'azione cardine di "Crescere con il movimento" vuole promuovere **l'inclusione sociale attraverso il movimento** prevedendo un supporto alle famiglie con disagio socio economico per l'attivazione di attività sportiva nelle palestre dei territori ATUSS a carico dell'Amministrazione attraverso i fondi FSE+. L'idea prevede inoltre l'implementazione dei **collegamenti** con il trasporto pubblico tramite percorsi protetti tra scuole e spazi sportivi, al fine di incrementare l'accesso alle attività sportive anche per i bambini/e provenienti da famiglie più fragili.

Nell'ambito dell'ATUSS l'aspetto di integrazione culturale e sociale ha una rilevanza importante e si integra perfettamente con l'azione proposta di predisporre uno "**Sportello interculturale**" in capo al Centro di Documentazione Educativa attraverso una convenzione tra Comune di Cesena e ASP Cesena Valle Savio, che possa prendere consapevolezza delle situazioni di fragilità e disagio al fine di ridurre situazioni di emarginazione, sostenendo e promuovendo l'accoglienza, l'inclusione e l'alfabetizzazione di primo grado a favore degli alunni stranieri, dando supporto alle loro famiglie.

L'azione vuole inoltre promuovere il rafforzamento delle **competenze digitali** del sistema educativo, attraverso la creazione di una cultura informatica, diffondendo la conoscenza e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione, in particolare per chi ha meno accesso alle tecnologie e organizzando attività formative rivolte a studenti, insegnanti che necessitano di competenze informatiche nell'ambito della propria attività di studio, di lavoro o nel tempo libero e questo è un aspetto fondamentale nell'ATUSS che mira al consolidamento delle competenze digitali tra i cittadini, in particolare nelle fasce più deboli.

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. *la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FSE+ 21-27;*
2. *il Documento Strategico Regionale;*
3. *la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;*
4. *il Pilastro europeo dei Diritti sociali.*

In relazione alla strategia e agli obiettivi del PR FSE+ 21-27, l'ATUSS "Cesena 2030" contribuisce all'attuazione principalmente dell'obiettivo 3 -Inclusione sociale - per contrastare diseguaglianze e marginalità garantendo a tutti l'accesso a servizi educativi di qualità fin dall'infanzia. L'obiettivo del progetto "Comunità Educante Integrata: la Città si fa Scuola" è quello di sostenere misure per l'infanzia e l'adolescenza garantendo misure di welfare attraverso l'abbattimento delle quote per la pratica delle attività sportive, il sostegno all'acquisizione di competenze digitali, il sostegno all'integrazione culturale promuovendo opportunità educative di post scuola. L'obiettivo rientra perfettamente con la priorità del PR FSE+ 21-27 di contrastare diseguaglianze e marginalità sostenendo politiche integrate e azioni di innovazione sociale che garantiscano a tutti di accedere a servizi educativi di qualità.

Nell'ambito del DSR l'obiettivo strategico 3 - Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri - ricalca le priorità del progetto "Comunità Educante Integrata: la Città si fa Scuola" proprio per l'azione di contrasto alle diseguaglianze territoriali, economiche e sociali che indeboliscono la coesione e impediscono lo sviluppo equo e sostenibile. Il progetto vuole sostenere e rafforzare la comunità educante dei territori ATUSS attraverso azioni di rilancio delle politiche di sostegno alle famiglie e di collaborazione della rete educativa anche attraverso lo strumento della co-progettazione, attivando strumenti, come lo sportello interculturale che possano cogliendo i segnali di disagio presenti nel contesto scolastico e nella comunità, con attenzione ai nuovi disagi giovanili, attraverso il coinvolgimento di esperti e di formazione per insegnanti e famiglie.

Il progetto inoltre rientra nell'Obiettivo 1 dell'Agenda 2030 - Ridurre la povertà - dell'ONU che intende ridurre il rischio di esclusione sociale e aumentare il livello di benessere delle cittadine e dei cittadini dei

territori ATUSS per costruire un progetto di sviluppo sostenibile e inclusivo che punti a contrastare ogni fragilità, e l'obiettivo 10 - Ridurre le disuguaglianze – attraverso l'attivazione di iniziative che vogliono rilanciare le politiche di sostegno alle famiglie e promuovere la collaborazione della rete educativa anche nell'individuazione di situazioni di marginalità e disagio sociale. L'idea è quella di utilizzare il sistema scolastico comunale dei territori ATUSS per rafforzare i percorsi di inclusione delle famiglie straniere attraverso la promozione di un lavoro di comunità e di reciproca conoscenza e interazione.

Nell'ambito del Pilastro Europeo per i diritti sociali che vogliono guidare i territori verso un'Europa sociale forte, equa e inclusiva, l'ATUSS contribuisce alla realizzazione del Capo III: protezione sociale e inclusione e del sotto -obbiettivo 11 - Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori – che prevede che i bambini abbiano diritto all'educazione e cura della prima infanzia a costi sostenibili e di buona qualità e che i minori abbiano il diritto di essere protetti dal disagio sociale e dai contesti svantaggiati, prevedendo misure specifiche di promozione delle pari opportunità e di sostegno all'offerta educativa, sociale, culturale.

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

Descrivere il servizio nella competenza dell'ente locale a cui il progetto fa riferimento

Il progetto rientra nelle competenze del Comune di Cesena in ambito di diritto allo studio e riduzione del disagio per minori e famiglie per la fascia 6/18 anni. Pertanto con questo progetto si vengono a potenziare e riorganizzare servizi quali lo sportello interculturale e di mediazione culturale con il coinvolgimento diretto dell'Azienda ai servizi alla persona Cesena Valle Savio e i servizi extrascolastici a supporto della scuola e delle famiglie come aiuto compiti e attività ricreative/ludico/sportive attivate con Associazioni di Promozione Sociale e Culturali, Educative e Sportive del territorio.
Si attiveranno nuove azioni per il contrasto alla dispersione scolastica e all'implementazione delle competenze digitali attraverso formazioni mirate per docenti coinvolgendo APS e Cooperative del territorio che già si occupano di questi temi e con il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Bologna, Dipartimenti di Ingegneria e Scienze Informatiche e di Psicologia e dell'AUSL Romagna.

2.4 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi e risultati attesi, evidenziando le sinergie con le politiche attivate a livello locale sul tema individuato, azioni e servizi che saranno resi disponibili e destinatari (in termini qualitativi e quantitativi).

Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati:

1. *la metodologia e le procedure di attuazione dell'intervento;*
2. *la capacità di cooperazione e il coinvolgimento di altri attori interessati a livello territoriale/regionale;*
3. *la capacità di integrazione con altri fondi e/o programmi regionali, nazionali ed europei;*
4. *la capacità di coinvolgimento dell'utenza;*
5. *Il rapporto tra l'importo del sostegno richiesto per il progetto, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi.*

La finalità del progetto "**Comunità Educante Integrata: la Città si fa Scuola**" è quella di costruire opportunità di emancipazione e convivenza tra generazioni, una comunità educante aperta a tutti/e che "fa educazione ovunque", non solo tra le mura scolastiche.
Gli obiettivi specifici del progetto sono:

1. Facilitare l'accesso di tutti i bambini e le bambine, ragazze e ragazzi, alle attività educative, ricreative, culturali, ludico-motoria, alla psicomotricità e allo sport ;
2. Ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico attraverso la costruzione di un sistema educativo esteso negli orari, integrato e multistakeholder (che coordini istituzioni scolastiche, associazioni sportive, enti del terzo settore, istituzioni culturali), multilivello (che unisca livelli diversi del sistema educativo), ed organizzato per hub territoriali.
3. Attivare processi di amministrazione condivisa sulla base di patti educativi di comunità che abbiano

lo scopo di rigenerare spazi scolastici, qualità e tipologia dei servizi e delle attività educative.
4. Sostenere l'inclusione scolastica e sociale attraverso l'apprendimento della L2 e la mediazione culturale delle famiglie;
5. Promuovere stili di vita sani;
6. Supportare le famiglie, in particolare quelle più fragili, nella gestione dei figli/e e nel dare opportunità di incremento dell'offerta formativa, educativa, culturale, sociale.

Il progetto "Comunità Educante Integrata: la Città si fa Scuola" si avvia attraverso **un percorso partecipato** nel periodo gennaio/febbraio 2023, dopo gli incontri tra l'Amministrazione, i dirigenti scolastici, i rappresentanti dei docenti, i rappresentanti delle famiglie, i rappresentanti delle studentesse e degli studenti, i centri di formazione professionale, le Camere di Commercio, l' AUSL, il terzo settore, l'associazionismo sportivo, culturale, sociale, educativo per intersecare le esigenze, bisogni, criticità, emerse dalla scuola e dalle famiglie con le opportunità e le proposte, che il territorio può offrire, potendo modificare la propria organizzazione.

Dal mese di marzo/aprile 2023 si prevede **un sondaggio demoscopico** elaborato da una società, individuata attraverso procedura pubblica, da somministrare in maniera anonima alle stesse categorie di interlocutori incontrati, ma ampliato a tutti, non solo ai rappresentanti.
Questo percorso è reso possibile attraverso alleanze tra agenzie scolastiche di ogni ordine e grado, Ente Locale e soggetti del territorio (Associazioni, sportive, Associazioni culturali, Associazioni ludiche - ricreative,...) mettendo in campo progetti di opportunità formative, educative, ricreative, sociali, sportive, anche per chi ha poche possibilità, economiche, culturali, sociali, volte anche al contrasto della povertà educativa e le disuguaglianze, con il fine di definire e programmare interventi e azioni attraverso processi di co-progettazione integrata pubblico e privato coinvolti che attraverso l'utilizzo di un "altro spazio di apprendimento" vanno oltre l'aula: palestre, giardini, biblioteca , cinema, teatro… con una visione di una scuola che non è più un'isola separata, ma diventa il centro di una rete di collaborazioni e di azioni progettate insieme per rispondere in modo integrato ai bisogni e alle aspettative degli studenti, arricchendo le loro opportunità formative, valorizzandone le potenzialità.

Sulla base delle proposte emerse da dirigenti, docenti, famiglie, studenti/tesse è stato previsto **l'avvio di servizi di secondo livello** per sostenere in particolare questi obiettivi:
1. Rafforzare il nuovo modello di intervento preventivo sperimentato nella Scuola Primaria e Secondaria di primo e secondo grado;
2. Favorire il successo formativo di tutte le allieve e gli allievi, sperimentando nuove metodologie didattiche finalizzate all'apprendimento e all'inclusione;
3. Potenziare la sinergia con le risorse dell'extra scuola e stimolare l'inter-professionalità;
4. Creare un alleanza tra scuola e Organizzazioni territoriali come motore capace di proporre a studentesse e studenti un'offerta ricca di potenziamento educativo e didattico fondato sull'inclusione;
5. Reinserire le ragazze e i ragazzi che si sono allontanati dai circuiti formativi, nei percorsi scolastici e sociali, favorendo il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
6. Realizzare a partire dalle scuole primarie specifiche azioni di orientamento;

Gli obiettivi declinati vengono di seguito tradotti in azioni progettuali:

1 – Hub socio educativi territoriali: crescere con il movimento
Il progetto "Comunità Educante Integrata: la Città si fa Scuola" si sviluppa in continuità e a completamento del progetto "Cesena Sport City", attraverso la realizzazione di poli educativi/sportivi sul territorio ATUSS. Ciascun polo educativo/sportivo si compone, oltre che dagli impianti sportivi, anche **da spazi laboratoriali o per svolgere attività motorie, ludico/ricreative, artistiche**, interni alle scuole afferenti ai vari poli. Le attività che vi si svolgono possono essere proposte direttamente dalle scuole o da altri soggetti della filiera educativa del territorio mediati dall'amministrazione comunale. I poli educativi/sportivi potranno essere raggiunti attraverso una rete di piste ciclabili che permetteranno anche ai più giovani che cominciano a

sperimentare l'autonomia, di farlo in sicurezza. Il progetto prevede di collegare i poli alle scuole del primo ciclo non ospitanti , con trasporti dedicati che dopo l'orario scolastico, possano portare i bambini e le bambine a svolgere attività sportive.
Considerato che in molte scuole del primo ciclo sono attivi i **post scuola e aiuto compiti, ma contestualmente vi è una richiesta delle famiglie di incrementare i rientri scolastici**, in accordo con le dirigenze per liberare ore didattiche, si prevede di proporre per un giorno in aggiunta rispetto a quelli di rientro previsti o se non ancora attivati, per uno o due giorni da inserire nell'orario scolastico, che l'assistenza alla mensa scolastica e le relative pulizie, sia gestita da associazioni il cui costo viene posto in capo al Comune. In questo modo si libera il personale docente che può essere disponibile per la didattica per un ulteriore giorno o per nuovi giorni di rientro. A conclusione del pasto, dopo un congruo momento di gioco/movimento libero, le/i bambine/i possono fermarsi per attività di aiuto compiti fino a circa le 16:00. Questa organizzazione post scolastica verrà proposta anche alle dirigenze e famiglie delle secondarie di 1° per uno/due rientri settimanali.
Le famiglie potranno ricongiungersi con i figli/e prima del pasto, dopo il pasto, dopo il servizio di aiuto compiti oppure le bambine/i potranno usufruire del trasporto dedicato e raggiungere in maniera autonoma gli impianti sportivi per dedicarsi ad attività sportive. Questa parte del progetto complessivo, definito Crescere con il movimento, permette alle famiglie che non hanno possibilità di recuperare i figli da scuola e di portarli in strutture sportive, per motivi lavorativi o anche sociali per mancanza di mezzi, di facilitare la frequenza per tutte/i.
All'interno dei poli, per chi non ha interesse ad attività sportive o non può frequentarle le associazioni culturali, ricreative, educative individuate, potrà proseguire con attività/laboratori ricreativi, educativi, artistici, linguistici/motori, in particolare là dove non vengono attivati con progettualità delle scuole.
Si propone di affiancare gli insegnanti referenti per le attività motorie con **istruttori esperti in diverse discipline sportive** per far sperimentare alle alunne/i la correttezza della pratica sportiva, lo spirito di squadra, il rispetto delle regole e stili di vita più sani e attivi.
L'attività sportiva è intesa come strumento di inclusione, per creare relazioni tra i giovani e promuovere un forte modello di attività fisica partecipativo secondo la logica dello "sport per tutti", che includa anche le persone con disabilità e crei occasioni di socialità.

Elenco delle azioni:

- servizio di educativo di organizzazione e gestione attività motorie, aiuto compiti, laboratori post scuola;
- dialogo con il trasporto pubblico locale per coordinarlo con le esigenze degli orari delle nuove attività extrascolastiche;
- verifica degli spazi a disposizione dei ragazzi delle superiori come spazi mensa;
- servizio di somministrazione pasti e sorveglianza mensa;
- servizio di pulizie dei locati utilizzati per laboratori, attività sportive e mensa;
- servizio di formazione ad hoc del personale educativo e di supporto.

2 - Sportello intercultura e mediazione interculturale
Presso il Centro di Documentazione Educativa del Comune di Cesena viene istituito lo "Sportello intercultura e mediazione interculturale", per **avere una visione più ampia delle situazioni di fragilità e disagio** al fine di ridurre situazioni di emarginazione. Lo Sportello Intercultura sarà un servizio realizzato attraverso una convenzione tra Comune di Cesena e ASP Cesena Valle Savio. L'ASP ha individuato due operatrici a 18 ore settimanali ciascuna che operano all'interno del Centro di Documentazione Educativa.
Con l'attività dello Sportello Intercultura e di mediazione culturale, si intende sostenere e promuovere l'accoglienza, l'inclusione e l'alfabetizzazione a favore degli alunni stranieri e dare supporto alle loro famiglie, per continuare a seguire i minori che necessitano di **sostegno linguistico, contrastare le situazioni di disagio dovute all'isolamento, supportare gli alunni stranieri rispetto alle difficoltà di accesso alla didattica a distanza, supportare gli alunni e le famiglie per la riduzione dei rischi di esclusione scolastica dovuti al divario linguistico, divario digitale, divario socio-culturale ed economico**, mettendo anche a disposizione delle famiglie e dei bambini/e computer per supporto compiti, videocall, incontri con docenti, ricerche. Inoltre le attrezzature e gli spazi vengono usati da Radio Viale Della Resistenza, attività promossa

dai ragazzi, ragazze e docenti della scuola secondaria di 1° Viale della Resistenza, con la presenza di alunni/e straniere e disabili.

Elenco delle azioni:

- personale dedicato alla ricerca sociologica;
- servizio di mediazione culturale e linguistica con le famiglie;
- servizio di formazione linguistica e digitale e supporto didattico;
- servizio di formazione ad hoc del personale educativo.

3 – Servizio di aggancio scolastico "Non mollare"

L'attenzione alle situazioni di disagio è volta all'attivazione di un servizio di aggancio scolastico, in accordo con i diversi cicli di scuole, dalle primarie alle secondarie di secondo grado, attraverso la sperimentazione di nuovi modelli di didattica, con l'obiettivo di garantire **l'acquisizione delle competenze** fondamentali del primo e secondo ciclo di istruzione e l'**inclusione** di tutte le alunne e tutti gli alunni del gruppo classe, favorendo l'integrazione tra la realtà scolastica e la realtà extrascolastica, in riferimento alla finalità del progetto una comunità educante aperta a tutti/e e che "si fa ovunque", non solo tra le mura scolastiche, creando condizioni di dialogo costante tra la scuola e il territorio in cui si trova.

Con il servizio di aggancio scolastico si vogliono sostenere sperimentazioni di azioni volte alla **prevenzione del fallimento formativo** nel delicato passaggio tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado e Scuola Secondaria primo grado e Scuole secondaria di secondo grado, al supporto del **recupero educativo-formativo** dei minori con particolari difficoltà attraverso percorsi realizzati con i CPIA e/o con i Servizi del territorio, favorendo l'integrazione tra la realtà scolastica e la realtà extrascolastica, tra docenti e operatrici e operatori educativi del contesto scuola e extrascuola, creando **condizioni di dialogo** costante anche con le famiglie, favorendo la co-progettazione e l'integrazione fra professionalità per assicurare l'apprendimento delle competenze di base, socio-emotive e di cittadinanza, irrinunciabili del primo ciclo d'istruzione.

Per la realizzazione del servizio di aggancio scolastico si dovranno coinvolgere tutte le associazioni educative/didattiche/culturali/sportive del territorio che saranno impegnate in attività di "recupero" a contrasto della dispersione sia per coloro che potrebbero già avere abbandonato, sia per coloro che sono in una fase transitoria tra frequenza e decisione dell'abbandono, sia per coloro che sono soggetti a sospensioni. Le associazioni saranno individuate attraverso manifestazioni di interesse ai sensi del DLGS 117/2017 e svolgeranno servizi. Si procederà con la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa tra Comune di Cesena, Ufficio Scolastico Regionale per la promozione e realizzazione di un servizio di aggancio scolastico per il triennio 2023/2024- /2024/2025 - 2025/2026.

Elenco delle azioni:

- personale dedicato ad attività di dialogo con i vari partner di progetto che hanno manifestato interesse, scuole, centri di formazione professionale, educatori, con la finalità di intercettare bacini di utenza e relativi bisogni;
- avvio di un processo partecipato per affrontare il tema della corresponsabilità scuola-famiglie sul tema della dispersione scolastica;
- servizio di attivazione e gestione di progetti di recupero degli studenti con disagio scolastico al fine di reintrodurli nella filiera scolastica in coordinamento con le relative famiglie (supporto educativo, supporto psicologico, aiuto compiti);
- definizione di un "catalogo" di tutta l'offerta formativa dei vari istituti a cui tutti i bambini/ragazzi potranno aderire;
- servizio di formazione ad hoc del personale educativo e di supporto.

4 – Progetto Innova-mente

In questo momento la scuola è sottoposta ad una forte pressione di cambiamento verso quella che si viene

a definire Scuola 4.0. Il cambiamento riguarda in particolare gli approcci innovativi che si possono attuare con l'implementazione delle tecnologie digitali che hanno ricadute significative sulla organizzazione degli ambienti scolastici che a loro volta devono essere pensati superando la tradizionale didattica frontale.
Con l'Università di Bologna, Dipartimento di Informatica - Scienza e Ingegneria e Dipartimento di Psicologia "Renzo Canestrari" con sede a Cesena si costituisce presso il Centro di Documentazione Educativa un Osservatorio permanente per **valutare lo stato attuale delle tecnologie nelle scuole del territorio e che livello di supporto le scuole possiedono** per poterle gestire e usare in modo opportuno. L'attività verrà svolta in stretta collaborazione con il Laboratorio Aperto di Casa Bufalini al fine di realizzare un **insieme di iniziative e azioni continuative sul territorio** per la creazione di una nuova sinergia di qualità fra cultura dell'innovazione tecnologica (informatica e digitale, in particolare) e cultura della scuola e dell'educazione. Le iniziative e azioni del progetto hanno come target di riferimento il mondo della scuola - dall'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado.
Il progetto sarà coordinato dal CRIAD - Centro di Ricerche e Studi dell'Informatica applicata alla Didattica - in collaborazione con Fondazione CRC e CDE e vuole porsi in continuità con gli strumenti e iniziative messe in campo dal Ministero con il PNSD e il Piano Scuola 4.0, nonché con istituti e movimenti di riferimento come INDIRE e Avanguardie Educativa, avendo come mission specifica quella di "supportare l'ultimo miglio dell'innovazione", ovvero sviluppare e sostenere iniziative e progetti che richiedano interazione, supporto e collaborazione continuativa con insegnanti, animatori digitali e team digitali (e dirigenti scolastici), nonché discenti e famiglie.
Si prevede una convenzione tra Comune di Cesena e dipartimenti dell'Università per individuare formatori ed esperti per sviluppare i servizi di cui sopra in cui sopra per dare continuità all'innovazione delle pratiche di insegnamento/apprendimento in collegamento con le progettualità espresse per contrastare la dispersione scolastica e quindi ampliare l'offerta formativa/educativa.

Elenco delle azioni:

- servizio di formazione e supporto al personale docente ed educatori competenti sul tema digitale;
- servizio di tutoraggio da parte di tecnici informatici di supporto agli studenti;
- organizzazione seminario sull'intelligenza artificiale;
- convenzione con INDIRE per definizione dei percorsi formativi con i docenti sulle tecnologie.

3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici	01/06/2022		31/12/2022
Stipula contratto fornitore		01/01/2023	30/06/2026
Certificato regolare esecuzione		01/07/2026	31/12/2026

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	700.000,00 €	80%
Risorse a carico del beneficiario	175.000,00 €	20%
TOTALE	**875.000,00 €**	**100%**

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		**Importi (in euro)****
A	Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità)	50.000,00 €
B	Spese per la realizzazione del progetto di promozione e comunicazione	755.000,00 €
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	30.000,00 €
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	40.000,00 €
TOTALE		**875.000,00 €**

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*
***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	**2024**	**2025**	**2026**
200.000,00 €	250.000,00 €	225.000,00 €	200.000,00 €

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

Il progetto si sviluppa attraverso servizi che potranno essere resi da APS e o cooperative sociali. Pertanto si avvieranno dei bandi di manifestazioni di interesse per coloro che fossero interessati ad attivare i servizi richiesti.
Per quanto riguarda i servizi gestiti da ASP Cesena Valle Savio essendo un ente strumentale del Comune, in house fatturerà il servizio di sportello interculturale sulla base della scheda tecnica di intervento sottoscritta dalle due parti, Comune e ASP Cesena Valle Savio prevista per 40.000 € annui.
Con l'Università di Bologna si procederà con la stipula di una convenzione in cui l'Università fatturerà al comune il servizio di supporto/ricerca Innova – Mente, ad oggi quantificabile in 24.000€ annui.
La restante parte sarà suddivisa per l'avvio dei diversi servizi educativo/ricreativo/sportivo/culturale e che verranno progressivamente attivati a partire dal 2023 fino al 2026 per i servizi che svolgeranno APS o Cooperative sociali ed eventuale linea di trasporto aggiuntiva.